

ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

ENTE

1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'albo SCU proponente il progetto (*)*

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII – SU00170

2) *Coprogettazione con almeno due propri enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

3) *Coprogettazione con altro ente titolare e/o suoi enti di accoglienza (Si/No)*

Si

No

CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

4) *Titolo del programma (*)*

2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA

5) *Titolo del progetto (*)*

2021 Solo cose belle

6) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (v. allegato 1)(*)*

Settore A – Assistenza
Area di intervento 1.Disabili

7) *Contesto specifico del progetto (*)*

7.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (*)*

Il presente progetto avrà luogo nelle province di Catania, Ragusa e Trapani in Sicilia, nelle otto sedi di seguito elencate, ed è incentrato sull'assistenza alle persone con disabilità, in particolare minori e giovani. Nello specifico, si inserisce all'interno del programma 2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA. Attraverso le singole progettualità, che riguardano le tre province siciliane, tale programma si prefigge di potenziare in maniera significativa l'offerta di strumenti di sostegno, educazione, inclusione e partecipazione per le persone con disabilità psico-fisica o in condizione di vulnerabilità. Avendo evidenziato una carenza strutturale di interventi in supporto alle persone con disabilità e alle loro famiglie, il programma si propone, inoltre, di sviluppare interventi mirati di sensibilizzazione e testimonianza nei territori di Catania, Ragusa e Trapani. Nel 2018 la regione Sicilia ha istituito il primo tavolo tecnico "Osservatorio regionale sulla condizione delle persone con disabilità", con il fine di monitorare la situazione dei diritti delle persone disabili. Secondo gli ultimi dati disponibili, risalenti appunto al 2018 e resi noti dalla regione stessa, in Sicilia vive il maggior numero di disabili gravissimi dell'intero Paese, ovvero 10 753. Dal verbale del 5 giugno 2018 redatto in seguito a una riunione dell'Osservatorio, emerge che per molti anni la situazione delle persone disabili in Sicilia è stata largamente ignorata dalle istituzioni locali, ed è stato necessario ricorrere all'autorità giudiziaria per vedere riconosciuti diritti basilari. Un altro dato allarmante che emerge dai verbali è la carenza di personale specializzato e figure professionali adeguate a fare fronte alle diverse esigenze delle persone disabili.

La pandemia da SARS-COV-2 ha certamente avuto un forte impatto sulle persone con disabilità, nonché sulle loro famiglie e sul personale impegnato nella gestione dei loro bisogni e dei percorsi formativi. L'ANFASS (Associazione Nazionale Famiglie di Persone con Disabilità Intellettiva e/o Relazionale) ha denunciato, a più riprese, che il diritto allo studio per le persone disabili in Sicilia è seriamente minacciato da un possibile blocco del servizio Autonomia e Comunicazione, essenziale per tali studenti. Anche l'ANCI (Associazione dei Comuni Siciliani), di concerto con l'ANFASS ha più volte segnalato, nel corso dell'ultimo anno, la necessità di prevedere piani e percorsi individualizzati per le persone con disabilità, per consentire agli stessi e alle loro famiglie di affrontare la situazione di pandemia. Secondo l'ultimo rapporto ISTAT riguardante gli alunni con disabilità nelle scuole di ogni ordine e grado a livello nazionale, nell'ultimo anno vi è stato un incremento significativo di studenti disabili, che ora rappresentano il 3,5%. L'ISTAT ha però rilevato che, nonostante l'incremento, con la didattica a distanza è notevolmente diminuita la partecipazione degli alunni disabili, per via della mancanza di personale specializzato e ausili. In Sicilia, nello specifico, il rapporto alunni – assistenti all'autonomia e alla comunicazione è particolarmente basso, 3,7%. Nello stesso rapporto si legge che in Sicilia soltanto il 27,5% degli istituti scolastici è accessibile per alunni con disabilità, sia fisica che sensoriale, e che solo il 2,6% delle scuole della regione ha a disposizione facilitatori sia per superare le barriere fisiche, che le barriere senso-percettive.

PROVINCIA DI CATANIA

Secondo gli ultimi dati, aggiornati al 2020, la città di Catania conta 296 266 abitanti; il comune di Santa Venerina 8 415; il comune di Giarre 26 733; e infine il comune di San Giovanni la Punta 22 793. Secondo l'ultimo censimento della popolazione scolastica, gli alunni disabili che frequentano gli istituti scolastici della provincia catanese sono 7 022, di cui 633 presso le scuole dell'infanzia, 2 759 presso la scuola primaria, 2 053 presso la scuola secondaria di primo grado e 1 577 presso la scuola secondaria di secondo grado. Secondo il rapporto ISTAT sull'inclusione scolastica degli alunni con disabilità del 2019, il 38,1% delle scuole della provincia di Catania non prevedono rampe per l'accessibilità, il 66,5% degli istituti scolastici della provincia è sprovvisto di segnali acustici o visivi per l'accessibilità degli alunni con disabilità sensoriale, e il 77,8% delle scuole non ha a disposizione mappe a rilievo o percorsi tattili. Inoltre, nel 40,45% degli istituti scolastici della provincia di Catania, di ogni ordine e grado, è assente una postazione informatica accessibile agli alunni con disabilità. Non sono disponibili dati specifici per quanto riguarda facilitatori e figure per l'integrazione negli istituti scolastici della provincia di Catania, ma la situazione appare problematica. Infatti, già nel febbraio dello scorso anno, prima che iniziassero le restrizioni dovute alla pandemia, il personale scolastico specializzato nei percorsi di autonomia e comunicazione aveva convocato sit-in e manifestazioni per denunciare condizioni di lavoro precarie e degradanti, sia per loro stessi che per i loro assistiti. Inoltre, già nel 2018 la First (Federazione Italiana rete sostegno e tutela dei diritti delle persone con disabilità) insieme all'Associazione 20 novembre 1989, che conta oltre 150 famiglie con ragazzi disabili tra la provincia di Siracusa e quella di Catania, ha portato alla luce alcune questioni cruciali legate ai diritti delle persone disabili delle due province. Una delle esigenze emerse dall'indagine dell'Associazione riguarda i tempi di attesa lunghissimi per entrare nei programmi di riabilitazione, che interessano soprattutto i minori con disabilità. Come si evince, l'assistenza alle persone disabili è per la maggior parte affidata ad associazioni ed enti non istituzionali, ed emergono lacune importanti anche per quanto riguarda quelli che dovrebbero essere i diritti fondamentali delle persone con disabilità. Ogni anno la città di Catania ospita eventi in occasione della Giornata Internazionale delle persone con disabilità, che ricorre

il 3 dicembre. Nel 2020 il focus è stato sulla disabilità gravissima e sull'urgenza di prevedere progetti individualizzati rivolti nello specifico alle persone in questa condizione, per il raggiungimento di una maggiore autonomia e integrazione all'interno della società.

Le criticità emerse nel far fronte alle esigenze delle persone disabili si inseriscono nel contesto di una provincia molto provata dalla crisi economica, dove si registrano situazioni di povertà multidimensionale e strutturale, e dove il tasso di disoccupazione raggiunge livelli ben sopra la media italiana. Secondo dati diffusi da Il Sole 24 ore e aggiornati all'aprile del 2019, nella città di Catania la disoccupazione è al 54,22% (nella fascia d'età tra i 15 ai 64 anni); nel comune di Santa Venerina al 53,14%; a San Giovanni la Punta al 48,68%; a Giarre al 51,26%. Il disagio economico è spesso collegato alla povertà educativa, data la poca disponibilità di risorse da investire in attività culturali, soprattutto per quanto riguarda i giovani. Per quanto riguarda i minori e i giovani disabili, invece, il disagio economico significa più difficoltà nell'accesso alle cure di base, alla riabilitazione necessaria e, in generale, scarsa possibilità di integrazione e inclusione nel territorio. Oltre a ciò, emerge che il territorio catanese è coperto solo per il 18% dai servizi sociali, lasciando quindi scoperte ampie zone, che rischiano seriamente isolamento ed emarginazione sociale.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio catanese dal 1992 con le case famiglia. Le case famiglia sono strutture preposte all'accoglienza di persone di qualsiasi età, sesso e genere i cui contesti familiari siano stati giudicati inadeguati o che stiano vivendo un periodo, anche temporaneo, di disagio. Della struttura si occupano normalmente due persone, che assumono ruolo genitoriale, e che si assumono la responsabilità della struttura quotidianamente. Lo scopo principale è assicurare a tutte le persone accolte un clima sereno di disponibilità affettiva e relazioni sane e durature, oltre a provvedere alla loro educazione e formazione, consentendo a tutti di esprimere appieno il proprio potenziale. Di seguito sono riportate le accoglienze presso le strutture presenti nella città di Catania e in provincia:

CASA FAMIGLIA ANGELI CUSTODI

N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	37	Ritardo mentale grave con psicosi	Comune di Scordia
2	32	Ritardo mentale grave con psicosi	Comune di Palagonia
3	31	Ritardo mentale medio, con difficoltà di gestione dell'autonomia quotidiana	Comune di Palagonia
4	24	Ritardo mentale grave con disturbo del comportamento	Comune di Aci Catena
5	31	Ritardo mentale lieve con disturbo schizo-affettivo depressivo	Comune di Catania

CASA FAMIGLIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA

N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	26	Forma acuta di autismo	Comune di Scicli
2	34	Ritardo mentale grave, disturbo del comportamento, aggressività	Comune di Pozzallo
3	27	Ritardo mentale medio, disturbi dell'umore con tratti aggressivi	Comune di Catania
4	41	Ritardo mentale medio con sindrome di west	Comune di Catania
5	5	Ritardo psichico e fisico grave	Comune di Catania
6	13	Obesità, disturbi alimentari e ipovedente	Comune di Giarre
7	88	Demenza senile	Comune di Giarre

CASA FAMIGLIA IL GRANELLINO DI SENAPA

N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	32	Ritardo lieve	Comune di Catania
2	32	Sindrome di down	Comune di Augusta
3	24	Ritardo profondo con microcefalia e epilessia	Comune di S. Giovanni la Punta
4	17	Microcefalia e ritardo mentale grave	Comune di Aidone
5	15	Ritardo medio in soggetto penalizzato da lunghi periodi di violenze e percosse	Comune di Siracusa
6	11	Disagio familiare con la necessità di un sostegno /percorso psicologico	Comune di Catania
CASA FAMIGLIA CRISTO VIVO			
N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	5	ritardo psichico e fisico grave	Comune di Catania
2	13	ritardo mentale lieve con sindrome genetica duplicazione del cromosoma x	Comune di Catania
3	13	ritardo mentale lieve con sindrome genetica duplicazione del cromosoma x	Comune di Catania
4	18	Microcefalia e ritardo mentale grave	Comune di Aidone
CASA FAMIGLIA MADRE DELLA RESURREZIONE			
N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	17	Autismo, ritardo nel linguaggio,	Istituto per malati psichiatrici in Romania
2	16	Ritardo cognitivo medio-grave	Comune di Giarre
3	14	Sindrome di down	Comune di Catania
4	10	Problemi sanitari e disagio familiare e sociale	Comune di Catania
5	5	Ritardo fisico e psichico grave in soggetto con macro-cefalo	Comune di Catania
6	27	Diabete mellito 1	Comune di Fiumefreddo
7	5	Sindrome di down con ritardo cognitivo e del linguaggio	Comune di Catania
CASA FAMIGLIA SHALOM ABBA			
N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	9	Panipopituitarismo	Comune Siracusa
2	17	Ritardo cognitivo grave con disturbo di condotta	Comune di Siracusa
3	17	Disturbo sviluppo misto	Comune di Fiumefreddo
4	27	Ritardo psichico medio	Comune di Catania

L'impegno di ogni casa famiglia è, in primo luogo, garantire relazioni sane e durature a tutte le persone coinvolte, generando un clima di stabilità affettiva. Inoltre, presso le strutture la proposta è quanto più integrale possibile, offrendo assistenza e cure in base alle esigenze, favorendo l'interazione con il territorio, l'integrazione e l'inclusione delle persone accolte, attraverso attività organizzate internamente o di concerto con strutture esterne, e dando la possibilità a persone prese in carico dai servizi sociali di svolgere una pena alternativa o fare lavori socialmente utili presso le strutture stesse. Si tratta di un impegno unico nella realtà catanese, per capacità di accoglienza e offerta. Per questo, ogni anno pervengono presso le case famiglia oltre quaranta richieste di accoglienza dalle realtà più diverse del territorio: comunità alloggio per minori, che non possono tenere i ragazzi maggiori di diciotto anni; SPRAR per minorenni, che incontrano la stessa difficoltà; minori con disabilità di vario genere, o disturbi comportamentali; e, infine, adulti in situazioni di disagio o disabilità psichica. Nell'ultimo anno, per via delle conseguenze della pandemia, le richieste sono notevolmente aumentate, e a queste si sono aggiunte le richieste di supporto da parte di famiglie sparse su tutto il territorio provinciale. Data la presenza, nelle diverse strutture, di persone fragili e a rischio, le case famiglia non sono state sempre in grado di rispondere positivamente, a causa della pandemia. L'obiettivo, tuttavia, è sempre quello di includere quante più persone possibili nelle loro strutture e attività. Tutte le strutture si sono quotidianamente impegnate in un lavoro di rete territoriale, in modo da riuscire a fornire supporto sia con azioni concrete quali la raccolta di vestiario, generi alimentari e materiale scolastico, sia attraverso interventi più mirati di supporto alla genitorialità, anche a distanza quando necessario.

Le restrizioni dovute alla pandemia non hanno consentito sempre il pieno svolgimento delle azioni e delle attività previste durante lo scorso anno, bensì si è dovuto ricorrere a misure emergenziali. La pandemia, inoltre, ha contribuito a far emergere le fragilità e i bisogni dei singoli territori, e le case famiglia si sono impegnate a trovare strategie per soddisfarli. Per il prossimo anno, gli operatori delle strutture prevedono di riattivare il servizio di animazione in strada, andando a cercare sul campo le situazioni di disagio, soprattutto quelle che riguardano i più giovani affetti da qualche disabilità. Tra i senz'altro, infatti, sul territorio sono stati segnalati giovani che, a causa della loro condizione di disagio psichico, si trovano a vivere in strada.

Infine, una grande importanza viene riconosciuta agli eventi di promozione e sensibilizzazione. Al fine di raggiungere sempre più persone e in maniera sempre più integrale, gli operatori si sono organizzati in modo da poter essere presenti sia dal vivo che a distanza, quando necessario. Inoltre, hanno programmato la produzione di materiale audio e video da mettere a disposizione degli alunni e degli studenti della zona e delle loro famiglie e che riguarda, in particolare: le richieste d'accoglienza da parte delle persone disabili presso le case famiglia, la disabilità come ricchezza, occasione di incontro e scambio, la presa di coscienza della condizione delle persone disabili sul territorio in cui si vive e la spiegazione di pratiche e azioni concrete per fronteggiare la situazione. I video e le foto prodotte potranno essere utilizzati sia durante gli incontri online, per tenere viva l'attenzione e mostrare nel concreto la vita in casa famiglia, sia durante gli incontri dal vivo. Saranno infatti un valido supporto agli interventi diretti di testimonianza, mostrano concretamente la vita in casa famiglia, nonché le numerose criticità legate alla vita delle persone con disabilità, concorrendo alla sensibilizzazione delle persone coinvolte.

In particolare nell'anno 2020 sono state svolte le seguenti attività:

- Sostegno scolastico, giornalmente durante il periodo scolastico
- Attività ergoterapiche, giornalmente presso le singole strutture
- Manualità, una volta a settimana presso le singole strutture
- Attività sportive, venti volte in un anno
- Teatro, tre volte in un anno
- Uscite sul territorio, cinque volte in un anno
- Supporto ad altre famiglie sul territorio, una volta a settimana
- Sensibilizzazione e testimonianza, due volte in un anno, prevedendo almeno una volta la produzione di materiale da distribuire

PROVINCIA DI RAGUSA

Secondo dati ISTAT aggiornati a 2020, in provincia di Ragusa vivono in totale 315 601 abitanti, nel comune di Scicli 26 958. Inoltre, nell'ultimo rapporto ISTAT disponibile si legge che in provincia di Ragusa 1.033 alunni sono disabili, dei quali 92 frequentano la scuola dell'infanzia, 353 la scuola primaria, 273 la scuola secondaria di primo grado e 315 la scuola secondaria di secondo grado.

Nell'ultimo rapporto sulla situazione degli alunni disabili nelle scuole secondarie di secondo grado nella provincia di Ragusa, pubblicato dalla provincia stessa, si legge che nell'anno scolastico 2019/2020 sono stati 194 gli alunni disabili della provincia ad usufruire di servizi quali facilitazione alla comunicazione, all'autonomia e al trasporto. A Scicli, nello specifico, gli alunni assistiti sono stati 15 in totale, distribuiti su cinque istituti scolastici superiori. L'indice di gradimento da parte delle famiglie dei servizi erogati, tutti affidati a cooperative esterne alla scuola, è generalmente alto, ma si evidenziano alcune criticità. La prima, evidenziata dalla maggioranza delle famiglie, riguarda il rapporto tra gli educatori esterni e la scuola, che non sempre riescono a collaborare nella piena sinergia per garantire il miglior servizio possibile ai ragazzi assistiti. Tuttavia, la criticità maggiore è stata riscontrata durante l'inizio del confinamento dovuto alla pandemia, nel momento in cui le scuole sono state chiuse. Le famiglie, infatti, evidenziano notevoli ritardi nella riattivazione del servizio di assistenza precedentemente sospeso. La maggior parte delle famiglie intervistate ha anche fatto notare che sarebbe stato utile prevedere delle ore di assistenza domiciliare durante il periodo di confinamento, sia per fornire supporto nello svolgimento delle attività in didattica a distanza, che per strutturare interventi mirati da svolgere in casa in assenza della scuola, per garantire una continuità al percorso formativo iniziato. Vengono segnalati, inoltre, ritardi nell'erogazione del servizio già a partire dall'inizio dell'anno scolastico, e ciò ha probabilmente riguardato solo alcune zone della provincia, ma non è ben specificato nel rapporto dove si siano verificati. Risulta importante evidenziare che, come emerge dal medesimo rapporto, il 61,1% del personale educativo coinvolto ritiene che gli studenti assistiti abbiano bisogno di supporto nella relazione e nella socializzazione, l'83,3% che abbiano bisogno di accrescere la propria autonomia personale e il 36,1% di supporto nella comunicazione. Infine, il 45,7% degli educatori coinvolti ritiene che per migliorare l'attuale situazione degli studenti con disabilità nelle scuole della provincia ragusana sia necessaria una maggiore sensibilizzazione dei compagni di classe e del contesto.

In una relazione riguardante i servizi offerti agli alunni con disabilità durante l'anno scolastico 2019/2020, pubblicata dalla provincia di Ragusa, si legge che una delle problematiche riscontrate al momento della programmazione ha riguardato l'assistenza extrascolastica rivolta agli studenti con disabilità sensoriale che ne avevano fatto richiesta, e che quest'anno, per la prima volta dopo diversi anni, si sono visti sospendere il servizio. Dalla stessa relazione emerge una enorme criticità in merito al budget a disposizione, che per il 2020 è stato ben al di sotto delle cifre occorrenti stimate alla provincia, e che è ancora in via di definizione per il prossimo anno. Tali dati si inseriscono in un contesto già problematico per quanto riguarda i servizi erogati alle persone disabili in provincia di Ragusa e in particolare nel comune di Scicli. Negli anni precedenti, infatti, l'Associazione ANFASS (associazione nazionale famiglie di persone con disabilità intellettiva e/o relazionale) con sede a Modica, in provincia di Ragusa, e che annovera tra i propri soci diversi residenti del comune di Scicli, aveva denunciato la mancata corrispondenza tra bisogno e servizio, soprattutto per quello che riguarda la disabilità intellettiva o relazionale. In particolare, si denunciavano lunghi tempi di attesa per accedere a servizi che, nella maggior parte dei casi, erano erogati al di fuori del proprio comune di residenza, per via dell'assenza di strutture adeguate nei singoli comuni, tra i quali anche Scicli. La grande lacuna emersa riguarda dunque l'offerta formativa, educativa, relazionale ed abilitativa nei confronti delle persone disabili, per le quali vengono pensati e offerti solo percorsi di assistenza.

Anche nel ragusano esiste un problema strutturale di povertà multidimensionale e mancanza di opportunità lavorative, che spesso peggiora le condizioni di vita delle persone che devono farsi carico di disabili nel territorio, precludendo loro la possibilità di accedere ad alcuni servizi o opportunità. Il tasso di disoccupazione del comune di Scicli è al 45,46% secondo dati pubblicati da "Il Sole 24 Ore" e aggiornati al 16 aprile 2019.

L'Associazione Papa Giovanni XXIII è presente nella provincia di Ragusa dal 2006 con la casa famiglia "Santa Chiara". Si tratta di una struttura preposta all'accoglienza di persone disabili, per lo più minori ed ha come obiettivo di garantire loro non solo la giusta assistenza, ma anche un clima familiare stabile e sereno e relazioni sane. La struttura si impegna a sviluppare percorsi individualizzati per ciascun utente accolto, per garantire la piena realizzazione delle singole potenzialità, il raggiungimento dell'autonomia e della realizzazione personale, attraverso percorsi educativi e formativi personalizzati. Qui di seguito si riporta una tabella delle accoglienze presso la casa famiglia:

CASA FAMIGLIA SANTA CHIARA			
N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	17	Disabilità psichica e fisica grave	Favara
2	14	Disabilità psichica grave	Siracusa

3	12	Disabilità psichica medio	Siracusa
4	7	Disabilità psichica medio	Grammichele

Oltre all'accoglienza, la struttura garantisce sostegno e supporto ad altre famiglie del territorio che si trovano in situazioni di fragilità. Si tratta principalmente di famiglie che hanno componenti disabili e che per questo sono particolarmente vulnerabili, alleviando il carico delle cure e offrendo un concreto supporto genitoriale. Data la scarsa offerta di servizi a livello territoriale, la struttura si occupa di organizzare attività laboratoriali ed aggregative e anche di supporto scolastico presso la propria sede, a beneficio dei ragazzi accolti ma anche delle altre famiglie presenti sul territorio. Molto forte è anche l'impegno nelle attività di promozione e sensibilizzazione, considerata fondamentale per un futuro miglioramento delle condizioni di vita dei ragazzi disabili. Per questo, analogamente alle strutture del catanese, anche la casa famiglia "Santa Chiara ha programmato per il prossimo anno attività in modalità a distanza e ha previsto la realizzazione di materiale di sensibilizzazione audio e video da distribuire nella zona. È importante sottolineare che a causa delle restrizioni dovute alla pandemia, non tutte le attività programmate sono state svolte così come previsto. Di seguito vengono riportate nello specifico le attività realizzate durante il 2020:

- Sostegno scolastico, giornalmente durante il periodo scolastico
- Attività ergoterapiche, giornalmente presso le singole strutture
- Manualità, una volta a settimana presso le singole strutture
- Attività sportive, venti volte in un anno
- Teatro, tre volte in un anno
- Uscite sul territorio, cinque volte in un anno
- Supporto ad altre famiglie sul territorio, una volta a settimana
- Sensibilizzazione e testimonianza, due volte in un anno, prevedendo almeno una volta la produzione di materiale da distribuire

PROVINCIA DI TRAPANI

Secondo fonti ISTAT aggiornate al 2020, nella provincia di Trapani vivono 421 256 persone, nella città di Trapani, invece, 65 841. In tutta la provincia risultano presso gli istituti scolastici 2 193 alunni con disabilità, di cui 217 presso le scuole dell'infanzia, 781 nelle scuole primarie, 633 presso le scuole secondarie di primo grado e 562 presso le scuole secondarie di secondo grado.

L'assistenza presso gli istituti scolastici risulta affidata a cooperative ed enti esterni alle scuole, analogamente a quanto accade nella provincia di Ragusa. Il nuovo anno scolastico è iniziato con grande difficoltà per questi studenti, che si sono ritrovati privati del loro diritto allo studio in quanto il personale educativo preposto alla loro assistenza non percepiva lo stipendio da molti mesi e il servizio non era più erogato. Si rileva un problema di budget stanziato in favore degli alunni con disabilità e con le loro famiglie, che ciclicamente si ripresenta in tutte le province siciliane. Lo scorso gennaio 2021, grazie all'intervento della Prefettura, il problema si è risolto, seppur con grave ritardo. Risulta molto difficile reperire dati più specifici sulla realtà trapanese riguardo la disabilità e il grado di inclusione e di soddisfazione dei disabili, sia a livello provinciale che comunale. Una delle problematiche che emerge dall'analisi del contesto trapanese è la presenza massiccia di barriere architettoniche, che è stata anche l'oggetto dell'ultima Giornata Internazionale della persona disabile tenutasi nella città di Trapani. La garante della persona disabile insieme a molte altre associazioni di categoria ha fatto presente le oggettive difficoltà create dalle numerose barriere presenti in città, in particolar modo per chi si muove in carrozzina. I provvedimenti degli ultimi anni vanno tutti nella direzione dell'abbattimento di tali barriere, ma come dimostrato dall'iniziativa, il percorso è ancora lungo. Questo dato si inserisce in un contesto particolarmente problematico. Già due anni fa, in un incontro intitolato "Disabilità e sport" promosso dal comune di Trapani, sono emerse una serie di criticità riguardo lo svolgimento di attività sportive da parte dei disabili. Si è denunciata una carenza di strutture idonee, nonché di personale formato affinché i disabili, soprattutto i più giovani, possano essere inclusi nelle attività sportive. Anche qui, come nelle altre due province siciliane a progetto, emerge la necessità di creare percorsi educativi, formativi e di inclusione che diano l'opportunità alle persone disabili di sviluppare il loro potenziale e rendersi quanto più possibile autonome. Tale necessità è delegata principalmente alle associazioni del territorio, che non sempre riescono a coprire i bisogni in maniera integrale. Anche nella città di Trapani il tasso di disoccupazione resta preoccupante, secondo gli ultimi dati disponibili interessa il 50,13% della popolazione. La situazione di disagio

economico inficia pesantemente la possibilità, per famiglie con componenti disabili, di garantire l'accesso a tutti i servizi necessari.

L'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII è presente sul territorio trapanese dal 2003, quando è stata inaugurata la casa famiglia "Maria Santissima di Trapani". Si tratta di una struttura dalla grande capacità di accoglienza, rivolta in particolar modo alle persone con disabilità. L'intervento della casa famiglia è considerato come molto importante dai servizi sociali locali, data la scarsità di strutture sul territorio e la grande richiesta di accoglienze. Negli ultimi due anni la struttura ha quasi raddoppiato le accoglienze, ricevendo in particolare bambini in condizioni di forte disagio e con grave ritardo nella crescita, dovuta soprattutto alla situazione di forte trascuratezza vissuta con la famiglia di origine. Nella zona non ci sono altre strutture preposte all'accoglienza di bambini e minori così piccoli e che possano garantire loro un ambiente familiare sereno, una crescita sana e relazioni stabili. Nella tabella sottostante sono riportate le accoglienze della casa famiglia ad oggi:

CASA FAMIGLIA MARIA SANTISSIMA DI TRAPANI			
N°	ETÀ	PATOLOGIA	PROVENIENZA
1	22	Disabilità psichica medio-grave	Comune di Canicatti
2	14	Disabilità psichica media	Comune di Catania
3	9	Disabilità psichica lieve media	Comune di Ragusa
4	13	Disabilità psichica grave	Castelvetrano
5	9	Disabilità psichica e fisica grave	Tunisia
6	18	Disabilità psichica lieve media	Comune di Alcamo
7	10	Disturbi relazionali, disagio familiare	Comune di Catania

Ogni anno pervengono tantissime richieste di accoglienza e la struttura è impegnata a rispondere positivamente al maggior numero possibile. Ricevere bambini così piccoli richiede particolare attenzione, in quanto i bambini in questione oltre alle loro necessità di cure basilari, provengono da contesti di forte privazione affettiva e di totale mancanza di stimoli. Risulta necessario rilevare che durante lo scorso anno, a causa del confinamento dovuto alla pandemia, la struttura ha dovuto ricorrere a misure emergenziali e non sempre le attività previste sono state svolte come programmato. Inoltre, data la presenza di soggetti vulnerabili in struttura, durante il 2020 non è stato possibile rispondere a tutte le richieste pervenute, e si è provveduto a supportare chi ne ha fatto richiesta a distanza, attraverso lo smistamento di beni alimentari, vestiario e materiale di cancelleria, incontri di supporto alla genitorialità e inserimento in reti di supporto territoriali per far fronte a specifiche necessità.

Qui di seguito è riportato un elenco dettagliato di quanto svolto:

- Sostegno scolastico, giornalmente durante il periodo scolastico
- Attività ergoterapiche, giornalmente presso le singole strutture
- Manualità, una volta a settimana presso le singole strutture
- Attività sportive, venti volte in un anno
- Teatro, cinque volte in un anno
- Uscite sul territorio, cinque volte in un anno
- Supporto ad altre famiglie sul territorio, una volta a settimana
- Sensibilizzazione e testimonianza, due volte in un anno, prevenendo almeno una volta la produzione di materiale da distribuire

In totale, le strutture delle province di Catania, Ragusa e Trapani nell'anno 2020 hanno ricevuto 72 richieste di accoglienza e 120 richieste di supporto di vario genere (beni, supporto alla genitorialità, supporto per specifiche esigenze) da parte di nuclei familiari del territorio con persone con disabilità a carico o in condizioni di vulnerabilità e disagio. Nello specifico, le richieste pervenute sono le seguenti:

- 27 richieste di accoglienza minori, di cui 15 per minori tra gli 0 e i 5 anni, di cui 6 con disabilità medio/grave; 12 per ragazzi preadolescenti e adolescenti, con disagio socio-ambientale e disagio psichico.
- 20 richieste di accoglienza adulti, provenienti da famiglie, tutori legali o servizi sociali, di cui 5 provenienti da istituti per neo-diciottenni, e le altre riguardanti persone con disabilità fisiche gravissime e necessità di personale sanitario specializzato.
- 20 richieste di accoglienza dal settore penale, per percorsi alternativi di rieducazione, sia per adulti che per minori.
- 5 richieste di accoglienza adulti in fase di recupero dalla tossicodipendenza, con necessità di percorsi rieducativi.
- 120 richieste di supporto da parte di nuclei familiari del territorio, di cui 100 da parte di famiglie con persone con disabilità gravissime a carico e 20 da parte di famiglie con componenti in fase di recupero dalla tossicodipendenza o in condizioni di disagio economico e sociale.

BISOGNO SPECIFICO: Carenza di percorsi individualizzati e diversificati di integrazione, formazione e inclusione per i 45 utenti inseriti nelle strutture, scarse occasioni di formazione e supporto per le 120 famiglie con componenti disabili o in condizioni di vulnerabilità e disagio sul territorio che ne hanno fatto richiesta e mancata risposta alle 72 richieste di accoglienza da parte di persone con disabilità, in condizioni di vulnerabilità e persone prese in carico dai servizi sociali. Carenza di sensibilizzazione sul tema della disabilità e delle necessità delle persone disabili.

INDICATORI DI CONTESTO:

n. di persone con disabilità accolte

n. di interventi a supporto delle famiglie sul territorio

n. di attività di educazione, interazione con il territorio e socializzazione

n. di incontri ed eventi di testimonianza e sensibilizzazione a distanza

7.2) Destinatari del progetto (*)

Il progetto 2021 SOLO COSE BELLE è rivolto ai 45 utenti con disabilità accolti presso le case famiglia ed i 20 che verranno coinvolti nel corso del progetto, per i quali si registra una carenza di percorsi di integrazione, formazione e inclusione individualizzati e diversificati, nonché un contesto familiare inidoneo a una sana crescita. Destinatari del progetto sono anche 120 nuclei familiari delle province di Catania, Ragusa e Trapani per i quali si evidenzia carenza di supporto e di occasioni di formazione.

8) Obiettivo del progetto (*) Descrizione dell'obiettivo con l'indicazione del peculiare contributo alla piena realizzazione del programma (*)

Il progetto 2021 SOLO COSE BELLE è inserito programma 2021 RISCATTO DALL'EMARGINAZIONE SOCIALE ED INCLUSIONE PER LE PERSONE FRAGILI IN SICILIA, che interviene nell'ambito d'azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese".

L'obiettivo prefissato dal presente progetto concorre alla piena realizzazione dell'obiettivo 4 dell'agenda 2030, poiché contribuisce in maniera concreta a fornire opportunità di apprendimento per tutti nelle province di Catania, Ragusa e Trapani. In particolare, attraverso l'incremento delle accoglienze presso le strutture, nonché l'aumento degli interventi mirati in sostegno delle persone vulnerabili e con disabilità accolte dalle case famiglia, il presente progetto contribuisce al raggiungimento dei traguardi 4.1 e 4.6. Grazie ad azioni individualizzate e diversificate, infatti, viene garantito a un numero sempre maggiore di persone vulnerabili e disabili il giusto sostegno affinché possano raggiungere gli obiettivi formativi prefissati, e altresì viene garantito il raggiungimento di obiettivi minimi (alfabetizzazione, capacità di calcolo), ciascuno secondo i propri tempi e le proprie possibilità. Inoltre, il presente progetto concorre concretamente alla piena realizzazione dell'obiettivo 10 dell'agenda 2030, in quanto si prefigge di garantire l'inclusione sociale delle persone con disabilità,

mettendole in condizione di partecipare attivamente alla vita della comunità. Sviluppare azioni sempre più specifiche per permettere, in qualsiasi condizione, l'interazione tra le persone con disabilità e le diverse realtà territoriali in cui sono inserite, fornendo loro gli strumenti per confrontarsi e comunicare in sicurezza, concorre al raggiungimento del traguardo 10.2, ovvero potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica per tutti. Infine, contribuiscono al raggiungimento di tale traguardo anche gli interventi di sensibilizzazione e testimonianza ad ampio raggio organizzati nei territori di Catania, Ragusa e Trapani, mirati a coinvolgere e informare l'intera comunità circa i diritti delle persone disabili e la condizione che vivono.

BISOGNO SPECIFICO: Carezza di percorsi individualizzati e diversificati di integrazione, formazione e inclusione per i 45 utenti inseriti nelle strutture, scarse occasioni di formazione e supporto per le famiglie con componenti disabili sul territorio e mancata risposta alle 72 richieste di accoglienza da parte di persone con disabilità e persone prese in carico dai servizi sociali. Carezza di sensibilizzazione sul tema della disabilità e delle necessità delle persone disabili.

OBIETTIVO SPECIFICO: Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e di 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione.

INDICATORI DI CONTESTO	INDICATORI DI RISULTATO	RISULTATI ATTESI
n. di persone con disabilità accolte	Incrementare del 45% le accoglienze, tra tutte le strutture a progetto, passando da 45 accolti disabili o in condizioni di vulnerabilità a 65.	Ampliate, diversificate ed individualizzate le opportunità di apprendimento, formazione e raggiungimento dell'autonomia per le 45 persone coinvolte dal progetto, nonché le 20 che verranno inserite progressivamente, garantendo lo svolgimento di attività in sicurezza. Incrementato e diversificato l'intervento in supporto delle famiglie del territorio, che vivano una condizione di fragilità o vulnerabilità. Migliorate le loro condizioni di vita, potenziata la conoscenza dei loro diritti fondamentali e consolidato il loro inserimento in reti di supporto e assistenza territoriali. Facilitata l'interazione con il territorio, in presenza o anche a distanza quando possibile, per le 45 persone inserite nelle strutture e i 20 nuovi inseriti, che hanno visto migliorate le loro capacità comunicative e relazionali, nonché garantita la continuità dei loro percorsi educativi. Ampliato il raggio d'azione dell'intervento di accoglienza in favore delle persone vulnerabili del territorio. Aumentata la comprensione della ricchezza e del valore della diversità, nonché delle criticità relative alla cura delle persone disabili o vulnerabili del territorio, per gli studenti di tre principali istituti scolastici della zona, prevedendo di coinvolgere almeno 300 ragazzi delle tre province. Garantita la massima partecipazione agli eventi in sicurezza.
n. di interventi a supporto delle famiglie sul territorio	Incrementare del 200% il numero degli interventi in favore delle 120 famiglie sul territorio che ne hanno fatto richiesta, da 1 a 3 volte a settimana.	
n. di attività di educazione, interazione con il territorio e socializzazione	Incremento del 140% delle attività educative e di interazione e socializzazione in sicurezza, da cinque a dodici volte in un anno.	
n. di incontri ed eventi di testimonianza e sensibilizzazione a distanza	Incremento del 200% degli incontri di testimonianza e sensibilizzazione sul tema della disabilità in sicurezza, da due a sei in un anno. Incremento del 200% della produzione di video a supporto dell'azione di sensibilizzazione, da 1 a 3 in un anno.	

9) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (*)*

9.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (*)*

SEDI: Casa Famiglia Angeli Custodi, Santa Venerina, Catania Casa Famiglia Madonna Della Provvidenza, Giarre, Catania Casa Famiglia "Il Granellino Di Senapa", San Giovanni La Punta, Catania Casa Famiglia Cristo Vivo, San Giovanni La Punta, Catania Casa Famiglia Shalom Abba, Catania Casa Famiglia Madre Della Resurrezione, Catania Casa Famiglia S. Chiara, Scicli, Ragusa Casa Famiglia Maria SS Di Trapani, Trapani	
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili	Ogni anno gli operatori delle diverse strutture, nonché le diverse figure che partecipano alla realizzazione delle attività, si riuniscono per valutare i risultati ottenuti durante l'anno precedente, sottolineando tanto i punti di forza, quanto le criticità emerse, e programmando le attività da avviare. In una seconda fase, l'equipe si occupa delle risorse disponibili, sia economiche che umane.
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	All'inizio dell'anno vengono ripresi i contatti con tutti gli enti, le associazioni e i centri attivi sul territorio, con il fine di stabilire a quali attività possono partecipare i ragazzi accolti, e in che modalità, nonché il supporto che tali enti sono in grado di fornire alle case famiglia, quali: raccolta abiti, alimenti e cancelleria da distribuire a chi ne facesse richiesta; messa a disposizione di spazi e strutture per attività di gruppo e incontri.
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	Le singole equipe delle case famiglia si riuniscono per valutare le richieste di accoglienza pervenute. Vengono prese in considerazione le risorse economiche e umane a disposizione, l'adeguatezza della struttura per permettere un'accoglienza in sicurezza, nonché le esigenze della persona da accogliere e il percorso più adatto per lei.
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	La persona viene accompagnata presso la struttura in cui sarà inserita per un primo approccio conoscitivo. Le vengono presentati i responsabili e tutte le figure che ruotano intorno alla casa, nonché le altre persone che sono lì e con le quali si troverà a condividere la quotidianità e le attività. Le viene spiegata la vita della casa, le sono presentati gli spazi e la routine domestica. Al fine di monitorare l'andamento dell'accoglienza, i responsabili della struttura organizzano periodicamente degli incontri individuali di confronto.
Attività 1.3 Riabilitazione	Ciascuna persona accolta viene inserita in percorsi riabilitativa a seconda delle proprie esigenze: psicomotricità, riabilitazione fisica, logopedia. I responsabili si fanno carico di accompagnare gli utenti accolti presso le strutture e i centri specializzati di cui hanno bisogno, nonché di accompagnarli presso strutture sanitarie e ambulatori per eventuali visite specialistiche o di controllo. Inoltre, si fanno anche carico del disbrigo di tutte le pratiche burocratiche di cui i ragazzi hanno bisogno, quali eventuali permessi di soggiorno, certificati medici etc.
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	Le equipe delle singole case famiglia si interessano anche di supportare altre famiglie della zona che si trovino in condizioni di vulnerabilità o abbiano persone disabili a carico. L'intervento in loro supporto è molteplice: da un lato si cerca di alleviare il carico delle famiglie coinvolte, dando alle persone disabili la possibilità di trascorrere del tempo presso le strutture; dall'altro, le famiglie che ne facciano richiesta vengono inserite in una rete territoriale in grado di offrire loro aiuto concreto, come alimenti, vestiti e materiale scolastico. Infine, i responsabili delle case famiglia organizzano periodicamente degli incontri specifici di supporto alla genitorialità.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Le singole strutture si organizzano per supportare i ragazzi in età scolare nei percorsi scolastici in cui sono inseriti. Gli operatori si occupano di tenere contatti costanti con i professori e gli educatori che seguono i ragazzi, monitorandone

	<p>l'andamento. Giornalmente, viene organizzata presso ciascuna struttura una attività di aiuto compiti, con il fine di facilitare la comprensione degli argomenti e lo svolgimento degli esercizi assegnati. Durante il periodo di didattica a distanza, tale intervento è stato fortemente potenziato e ha riguardato anche il supporto alla partecipazione alla lezione, in particolare rivolto ai ragazzi con disabilità e difficoltà nel tenere viva l'attenzione.</p>
<p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p>	<p>Ciascuna struttura organizza presso la propria sede laboratori ergoterapici per stimolare le persone accolte a sviluppare la loro autonomia. Spesso, si tratta di attività quotidiane semplici (apparecchiare, sparecchiare, prendersi cura della propria camera) che li aiutano anche a sentirsi responsabili e utili in casa. Viene proposto loro anche di cucinare, partendo da preparazioni molto semplici che aiutano a far capire le misurazioni, gli strumenti da usare, le norme igieniche da seguire etc. Oltre alle attività pratiche, vengono intrapresi percorsi mirati per sviluppare le capacità psicoaffettive delle persone accolte, in accordo con il personale specializzato.</p>
<p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p>	<p>Tali attività vengono svolte presso le singole sedi e hanno come scopo quello di responsabilizzare le persone accolte, affidando loro piccoli compiti di cura e manutenzione. Gli incarichi che vengono loro assegnati sono molto semplici e servono a stimolare la loro attenzione e la loro concentrazione. Spostando l'attenzione da sé stessi a un animale o alle piante e i fiori dell'orto, i ragazzi vedono abbassarsi il livello di stress. Le attività, inoltre, contribuiscono ad aumentare l'autostima, rendendoli in grado di portare a compimento delle nuove azioni.</p>
<p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p>	<p>Le case famiglia a progetto hanno formato una compagnia teatrale chiamata "Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII" i cui spettacoli coinvolgono sia gli operatori specializzati che le persone accolte presso le strutture del territorio. Ai ragazzi viene data la possibilità di partecipare, stimolando in un contesto creativo e informale, le loro capacità comunicative e relazionali. Si tratta di un contesto in cui è possibile esplorare liberamente il proprio corpo e prendere coscienza dei propri movimenti nello spazio. Il laboratorio teatrale aiuta inoltre a migliorare le capacità di esprimere le proprie emozioni ed è una grande occasione di scambio e relazione. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia, le attività del laboratorio teatrale sono state sospese per un periodo, ma le equipe delle case famiglia hanno programmato e organizzato la ripresa a tutti gli effetti del laboratorio</p>
<p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p>	<p>Ciascuna struttura organizza, presso la propria sede, attività manuali ogni settimana. Le attività sono rivolte a tutte le persone accolte, e variano in base agli interessi del gruppo. Si tratta di momenti in cui affinare le capacità manuali e apprendere nuove tecniche, come il collage, il decoupage, la pittura e anche la lavorazione di materiali come carta, plastica e vetro per la creazione di piccoli oggetti e bijoux con perline colorate. Le attività sono pensate come momento in cui stimolare la creatività di ognuno, e per migliorare la coordinazione, l'attenzione e l'autostima.</p>
<p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 3.1 Sport</p>	<p>I ragazzi accolti presso le case famiglie vengono iscritti presso i plessi sportivi presenti sul territorio di appartenenza, e svolgono attività diverse in base ai loro interessi, come palestra, danza, nuoto, pallavolo, calcio e basket. Tali attività, oltre ad offrire benefici dal punto di vista fisico, consentono loro di vivere importanti momenti di socializzazione, che favoriscono l'inclusione tra i coetanei della zona. A causa delle restrizioni dovute alla pandemia, non è stato possibile svolgere le attività settimanalmente come previsto, ma qualora le chiusure dei centri sportivi dovessero protrarsi, le equipe delle case famiglia prevedono momenti di allenamento presso la loro struttura, o all'aperto quando possibile, in modo da garantire la continuità. Inoltre, periodicamente le case famiglia organizzano uscite in bicicletta, a piedi o con i pattini, che danno la possibilità ai ragazzi di conoscere e orientarsi meglio nella loro zona. Anche queste uscite sono state limitate per un periodo, ma sono riprese regolarmente, in piccoli gruppi.</p>
<p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p>	<p>Le strutture programmano mensilmente uscite a scopo ricreativo, formativo e di inclusione sociale, in collaborazione con associazioni ed enti attivi sul territorio. Normalmente, le uscite riguardano visite guidate presso mostre e musei, eventi e feste di paese, organizzazione e partecipazione a feste di compleanno o altre ricorrenze simili, partecipazione a eventi parrocchiali e giochi di gruppo</p>

	<p>organizzati dai gruppi scout locali, organizzazione di pomeriggi ricreativi, uscite presso pub, ristoranti e cinema del territorio. Date le restrizioni a causa della pandemia, le attività hanno subito importanti modifiche. Tuttavia, è riconosciuta a questi momenti una grande importanza, in quanto consentono alle persone accolte presso le strutture di consolidare la relazione tra di loro, interagire con le altre strutture e comunicare e rapportarsi con i coetanei della zona. Ciò gli consente di essere protagonisti della vita sociale del territorio che abitano e di scoprire nuovi hobby e interessi. Per questo, gli operatori delle case famiglia hanno rimodulato l'offerta, prevedendo attività più semplici da svolgersi in gruppi ristretti, in sicurezza. Inoltre, i ragazzi accolti presso le strutture a progetto partecipano alle attività organizzate dal gruppo giovani della zona, che sono anch'esse state rimodulate per rispettare le nuove normative. Si tratta di un gruppo composto da ragazzi dai 12 ai 16 anni, con diverse abilità, che attraverso discussioni, uscite e giochi di gruppo ha modo di riflettere sulla cittadinanza attiva. I ragazzi vengono seguiti nel loro percorso di crescita e presa di coscienza e l'obiettivo dei responsabili è quello di valorizzare al massimo la diversità, permettendo a tutti i ragazzi di lavorare insieme, indipendentemente dalle abilità.</p>
Attività 3.3 Animazione di strada	<p>Gli operatori delle case famiglie hanno riattivato l'attività di animazione in strada, con il fine di allargare la proposta di inclusione sociale a più persone possibili. Si tratta di un'uscita di un paio d'ore volta a incontrare persone disabili in condizioni di disagio che si trovano a vivere in strada. Alle uscite partecipano anche i ragazzi accolti presso le strutture, soprattutto i più giovani.</p>
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	<p>I responsabili di ciascuna struttura si impegnano a realizzare incontri rivolti agli studenti dei principali istituti scolastici delle tre province. Gli incontri sono volti a sensibilizzare i giovani e il personale scolastico circa il tema della disabilità e quello della pena alternativa al carcere. I quattro moduli previsti per l'anno precedente (le richieste d'accoglienza da parte delle persone disabili presso le case famiglie, la disabilità come ricchezza, occasione di incontro e scambio, la presa di coscienza della condizione delle persone disabili sul territorio in cui si vive e la spiegazione di pratiche e azioni concrete per fronteggiare la situazione) sono stati svolti solo in parte, a causa della chiusura delle scuole e delle sopraggiunte nuove necessità presso le strutture. Per il prossimo anno, gli operatori delle strutture prevedono attività anche a distanza, qualora dovesse presentarsene la necessità. Inoltre, le case famiglia, insieme all'ufficio fundraising dell'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII stanno provvedendo alla creazione di materiale audio e video in supporto agli eventi di sensibilizzazione, che può essere facilmente distribuito e diffuso.</p>
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	<p>Le diverse strutture, in accordo con parrocchie, associazioni ed enti presenti sul territorio, prendono parte a eventi e iniziative, portando la loro testimonianza. In queste occasioni, vengono anche messi in scena gli spettacoli realizzati durante il laboratorio teatrale dalla compagnia "Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII", che sono un esempio concreto di partecipazione e inclusione sociale. A causa delle restrizioni, tutte queste attività sono state sospese per un periodo, ma contestualmente alle riaperture, gli operatori prevedono ricominciare, avendo già preso accordi con le parrocchie e le associazioni.</p> <p>Inoltre, annualmente l'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII organizza un evento di sensibilizzazione a livello nazionale, chiamato "Io Valgo", in occasione della giornata mondiale delle persone con disabilità. Le case famiglia delle province di Catania, Ragusa e Trapani partecipano proponendo sui loro territori attività volte a sensibilizzare sul tema della disabilità, sottolineando la necessità di abbattere tutte le barriere, architettoniche e culturali, per favorire la piena inclusione e integrazione delle persone con disabilità nella società. All'organizzazione degli eventi partecipano attivamente i ragazzi accolti dalle diverse strutture, che contribuiscono poi anche con la loro testimonianza diretta. Un ulteriore evento è il Festival delle Famiglie, organizzato in Sicilia nel mese di giugno, a cui le strutture partecipano con tutte le persone accolte, portando la loro testimonianza. Entrambe le attività verranno riprese e riadattate alle nuove norme, qualora ce ne fosse bisogno.</p>

9.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte al punto 9.1) (*)

SEDI: Casa Famiglia Angeli Custodi, Santa Venerina, Catania Casa Famiglia Madonna Della Provvidenza, Giarre, Catania Casa Famiglia "Il Granellino Di Senapa", San Giovanni La Punta, Catania Casa Famiglia Cristo Vivo, San Giovanni La Punta, Catania Casa Famiglia Shalom Abba, Catania Casa Famiglia Madre Della Resurrezione, Catania Casa Famiglia S. Chiara, Scicli, Ragusa Casa Famiglia Maria SS Di Trapani, Trapani												
OBBIETTIVO SPECIFICO: Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione.												
AZIONI E ATTIVITA'	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE												
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili												
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio												
AZIONE 1 ACCOGLIENZA												
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza												
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio												
Attività 1.3 Riabilitazione												
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona												
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE												
Attività 2.1 Sostegno scolastico												
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia												
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto												
Attività 2.4 Laboratorio teatrale												
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche												
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE												

	laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.
Casa Famiglia Madonna Della Provvidenza, Giarre, Catania	
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la

	riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.

Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.
Casa Famiglia Il Granellino di Senapa, San Giovanni La Punta, Catania	
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.

Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.

Casa Famiglia Cristo Vivo, San Giovanni La Punta, Catania

AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.

AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.

Casa Famiglia Shalom Abba, Catania

AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie.

	Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.

Casa Famiglia Madre della Resurrezione, Catania

AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	

Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.

Casa Famiglia Santa Chiara, Scicli, Ragusa	
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.

AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.

Casa Famiglia Maria SS di Trapani, Trapani

AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.3 Riabilitazione	Il volontario in servizio civile offrirà supporto agli operatori per l'accompagnamento delle persone accolte presso i centri e gli ambulatori medici di cui hanno bisogno per la riabilitazione. Contribuirà inoltre al monitoraggio tenendo relazioni con medici, educatori e personale sanitario.
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	Il volontario supporterà gli operatori della struttura nell'organizzazione dell'attività e nel reperimento delle risorse necessarie. Durante l'attività affiancherà i ragazzi coinvolti, assicurandosi che abbiano a disposizione tutto ciò che gli serve e facilitando la comprensione e lo svolgimento dei compiti previsti.
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	Il volontario, insieme agli operatori della struttura, si occuperà dell'organizzazione e della calendarizzazione dei laboratori e delle attività, proponendo attività che siano di interesse per le persone accolte. Contribuirà inoltre a reperire tutti i materiali necessari per svolgere i laboratori. Infine, faciliterà lo svolgimento delle attività, favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo e si assicurerà che tutte le attività vengano portate a termine nella maniera adeguata.
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	Il volontariato supporterà gli operatori nel reperimento dei materiali necessari allo svolgimento dell'attività, nonché alla programmazione delle varie fasi di lavoro necessarie. Affiancherà le persone coinvolte assicurandosi che si avvicinino in maniera rispettosa e favorendo l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	Il volontariato offrirà supporto per permettere agli interessati di raggiungere il luogo in cui l'attività si svolge. Durante il laboratorio affiancherà il gruppo offrendo supporto qualora ce ne fosse bisogno per svolgere i compiti loro assegnati. Contribuirà al monitoraggio dell'andamento e dei progressi fatti dai partecipanti supportando gli operatori nel tenere relazioni con i responsabili del laboratorio.
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	Il volontariato affiancherà gli operatori della struttura nell'organizzazione delle attività manuali da svolgere, avendo la possibilità di proporre nuove attività che siano di interesse per il gruppo coinvolto. Collaborerà nel reperimento delle risorse necessarie e parteciperà attivamente a tutte le attività. Affiancherà i partecipanti, si assicurerà che portino a termine quanto viene loro assegnato in maniera adeguata e favorirà l'interazione e la collaborazione all'interno del gruppo.
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	

Attività 3.1 Sport	Il volontario affiancherà i responsabili nell'accompagnamento delle persone coinvolte presso gli impianti sportivi. Avrà la possibilità di proporre uscite con i pattini o in bicicletta, dopo essersi confrontato con i responsabili della struttura.
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	Il volontario prenderà parte attivamente alle uscite, alle escursioni e alle visite guidate organizzate dalla struttura, impegnandosi a favorire l'interazione e la comunicazione all'interno del gruppo e con il territorio. Si impegnerà a facilitare la comprensione di quanto visitato e si assicurerà, insieme agli operatori, che ciascuno dei partecipanti sia in condizione di partecipare serenamente all'uscita, avendo soddisfatte tutte le proprie esigenze.
Attività 3.3 Animazione di strada	Il volontario parteciperà attivamente all'animazione di strada insieme agli operatori e contribuirà a stabilire relazioni di fiducia con le persone incontrate. Inoltre, affiancherà i ragazzi con disabilità che partecipano all'uscita, affinché possano essere attivamente coinvolti facilitando l'interazione e la comunicazione tra loro e le persone incontrate.
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	Il volontario supporterà gli operatori responsabili nell'organizzazione e la calendarizzazione degli incontri presso gli istituti scolastici. Contribuirà inoltre alla realizzazione del materiale informativo necessario, nonché al reperimento del materiale necessario. In quanto parte integrante della vita della casa, avrà modo di portare il suo punto di vista e la sua testimonianza.
Attività 4.2 Incontri locali e nazionali	Il volontario contribuirà attivamente a cercare iniziative sul territorio che possano essere di interesse per la struttura, nonché alla realizzazione del materiale informativo e di testimonianza. Parteciperà agli eventi attivamente, facilitando le persone con disabilità coinvolte nella comunicazione e nell'interazione e portando il suo punto di vista, come persona che condivide quotidianamente la vita della casa.

Il coinvolgimento nel progetto di giovani con minori opportunità ha l'obiettivo di affidare loro un ruolo attivo nell'intento di favorire l'inclusione sociale dei destinatari e il supporto alle famiglie di riferimento presenti nel territorio provinciale di Catania, Ragusa e Trapani.

Per garantire che la presenza dei giovani con minore opportunità sia un valore aggiunto per il progetto, si ritiene opportuno non differenziare le attività rispetto agli altri operatori volontari. L'eterogeneità del gruppo di volontari, con le differenti esperienze e situazioni di vita, i diversi bagagli formativi e capacità, è il punto di forza di un progetto che punta all'integrazione dei soggetti fragili della società.

Inoltre, la condizione di **"giovani con difficoltà economiche"** non giustifica una differenziazione delle attività. I volontari con minori opportunità saranno in particolare valorizzati nelle attività 1.3 Riabilitazione, 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia, 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto, 2.5 Attività manuali ed artistiche, 3.1 Sport, 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo volte a favorire la maggiore autonomia possibile dei destinatari nella vita quotidiana, anche dalle famiglie di origine, ed orientate ad una maggiore inclusione degli stessi nel tessuto sociale.

9.4) *Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (*)*

OBIETTIVO SPECIFICO: Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e di 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione.

Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione.

CASA FAMIGLIA ANGELI CUSTODI			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatrice della struttura, figura genitoriale materna.	Educatrice con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nel coordinamento delle attività con gli utenti. Esperienza nell'organizzazione e partecipazione a convegni organizzati sul territorio e dall'Ente Apg23.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Coordinatore della sede, figura genitoriale paterna	Educatore con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia. Responsabile educativo di una cooperativa sociale di tipo A e B. Esperienza nell'intervento educativo e il reinserimento sociale di minori con vissuti di devianza, disagio psichico o sociale e con minori e adulti provenienti dal carcere.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1</p>

			<p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.1 Sport</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
3	Animatori	Esperienza di servizio civile presso la struttura, esperienza di due anni di volontariato, animatori di attività ludico-ricreative, educative e riabilitative.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3</p>

			<p>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3</p> <p>Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4</p> <p>PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1</p> <p>Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2</p> <p>Eventi locali e nazionali</p>
--	--	--	---

CASA FAMIGLIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatrice della sede, figura genitoriale materna	Educatrice con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'intervento educativo a supporto di minori e adulti in condizioni di disagio, nonché a supporto della genitorialità. Parte dell'equipe del servizio accoglienza dell'Ente Apg23 attivato sul territorio.	<p>AZIONE 0</p> <p>ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1</p> <p>Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2</p> <p>Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1</p> <p>Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2</p> <p>Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3</p> <p>Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4</p> <p>Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2</p> <p>EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1</p> <p>Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.3</p> <p>Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.5</p> <p>Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3</p> <p>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3</p> <p>Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4</p>

			<p>PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	<p>Coordinatore della sede, figura genitoriale paterna</p>	<p>Educatore professionale con esperienza nell'intervento educativo a supporto dei minori. Parte dell'equipe del servizio accoglienza dell'Ente App23 sul territorio. Animatore presso l'istituto penitenziario minorile di Acireale.</p>	<p>AZIONE 0</p> <p>ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2</p> <p>EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>AZIONE 3</p> <p>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.1 Sport</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4</p> <p>PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	<p>Educatrice</p>	<p>Figura educativa di riferimento e co-responsabile delle attività teatrali della zona, con esperienza pluriennale nell'intervento educativo a supporto di minori e adulti in condizioni di devianza e disagio.</p>	<p>AZIONE 0</p> <p>ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 2</p> <p>EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p>

			<p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
2	Animatori	Esperienza di servizio civile presso la struttura e di due anni di volontariato come animatori per attività ludico-ricreative con utenti minori e adulti.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1 Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
CASA FAMIGLIA IL GRANELINO DI SENAPA			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'

1	Coordinatrice della struttura, figura genitoriale materna	Educatrice con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'intervento educativo in favore di minori e adulti disabili. Responsabile dell'equipe del servizio accoglienza dell'Ente Apg23 della zona.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Coordinatore della struttura, figura genitoriale paterna	Insegnante di scuola media diplomato al conservatorio, con esperienza pluriennale nella gestione di case famiglie e nell'intervento educativo in supporto dei disabili. Specializzato in particolare nell'organizzazione e gestione di laboratori musicali con disabili e detenuti.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p>

			<p>Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria Non vorrei limitassero l'attività possiamo trovare una dicitura alternativa? Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.4 Laboratorio teatrale Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Sport Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Animatore	Volontario con esperienza pluriennale presso la struttura e nell'intervento educativo e assistenziale in favore di persone disabili. Esperienza di servizio civile.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4</p>

			PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali
CASA FAMIGLIA CRISTO VIVO			
N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA
1	Coordinatrice della struttura, figura genitoriale materna	Esperienza pluriennale nella gestione della struttura e nell'intervento educativo a sostegno dei disabili.	AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.4 Laboratorio teatrale AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Sport Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali

1	Volontario	Membro della Comunità Papa Giovanni XXIII. Presenza pluriennale presso la struttura, esperienza nell'intervento educativo e assistenziale a supporto delle persone disabili.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Sport Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
---	------------	--	--

CASA FAMIGLIA SHALOM ABBA

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatrice della sede, figura genitoriale materna	Educatrice con esperienza pluriennale nella gestione della struttura e nell'intervento educativo in favore di persone disabili.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2</p>

			<p>Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1</p> <p>Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2</p> <p>Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3</p> <p>Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4</p> <p>Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2</p> <p>EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1</p> <p>Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.2</p> <p>Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>AZIONE 3</p> <p>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.1</p> <p>Sport</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3</p> <p>Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4</p> <p>PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1</p> <p>Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2</p> <p>Eventi locali e nazionali</p>
1	Volontario	Membro della Comunità Papa Giovanni XXIII. Presenza pluriennale presso la struttura ed esperienza nell'intervento educativo e assistenziale in supporto alle persone disabili.	<p>AZIONE 0</p> <p>ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1</p> <p>Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.2</p> <p>Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3</p> <p>Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4</p> <p>Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2</p> <p>EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.4</p> <p>Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5</p> <p>Attività manuali ed artistiche</p>

			<p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Sport Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
3	Volontari	Presenza pluriennale presso la struttura ed esperienza nell'assistenza disabili e nell'intervento educativo in loro favore.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto Attività 2.4 Laboratorio teatrale Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.1 Sport Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatrice della struttura, figura genitoriale materna	Educatrice con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'intervento educativo in favore dei minori. Organizza e partecipa a convegni a tema sul territorio. Parte dell'equipe del servizio accoglienza dell'Ente Apg23 nella zona.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria Non vorrei limitassero l'attività possiamo trovare una dicitura alternativa? Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Coordinatore della struttura, figura genitoriale paterna	Educatore con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'intervento a supporto di minori in condizioni di disagio psichico o di devianza.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1</p>

			<p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Gestione medico-sanitaria Non vorrei limitassero l'attività possiamo trovare una dicitura alternativa?</p> <p>Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.1 Sport</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
3	Educatori	Figure educative di riferimento con esperienza pluriennale nell'intervento educativo in supporto alle persone disabili.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1 Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.3</p>

			<p>Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.4</p> <p>Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5</p> <p>Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3</p> <p>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3</p> <p>Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4</p> <p>PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1</p> <p>Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2</p> <p>Eventi locali e nazionali</p>
1	Volontaria	Ex volontaria di servizio civile. Esperienza nella gestione delle persone disabili maturata presso la struttura.	<p>AZIONE 0</p> <p>ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1</p> <p>Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 1</p> <p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.3</p> <p>Riabilitazione</p> <p>AZIONE 2</p> <p>EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1</p> <p>Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.2</p> <p>Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.5</p> <p>Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3</p> <p>INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2</p> <p>Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 4</p> <p>PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1</p> <p>Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2</p> <p>Eventi locali e nazionali</p>
CASA FAMIGLIA S. CHIARA			

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatrice della sede, figura genitoriale materna	Esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'organizzazione e gestione dell'intervento educativo a supporto dei minori.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio Attività 1.3 Riabilitazione Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Coordinatore della struttura, figura genitoriale paterna	Educatore con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e dell'intervento educativo a supporto dei minori.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p>

			<p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.1 Sport</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Volontaria	Laureata presso l'accademia delle belle arti. Esperienza nella gestione di laboratori artistici e manuali con minori e minori disabili.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p>

			Attività 4.2 Eventi locali e nazionali
2	Animatrici	Animatrici sociali con esperienza pluriennale maturata presso la struttura nell'intervento educativo e assistenziale in supporto di persone disabili.	AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili AZIONE 1 ACCOGLIENZA Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE Attività 2.1 Sostegno scolastico Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto Attività 2.4 Laboratorio teatrale Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo Attività 3.3 Animazione di strada AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici Attività 4.2 Eventi locali e nazionali

CASA FAMIGLIA M. SS. DI TRAPANI

N°	RUOLO	SPECIFICA PROFESSIONALITA'	ATTIVITA'
1	Coordinatrice della sede, figura genitoriale materna	Educatrice con esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'intervento educativo a supporto di minori e adulti disabili. Impegnata a tenere i contatti con il tribunale per minori della zona.	AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio AZIONE 1

			<p>ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1 Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Coordinatore della struttura, figura genitoriale paterna	Esperienza pluriennale nella gestione della casa famiglia e nell'intervento educativo a supporto delle persone disabili. Animatore presso i quartieri a rischio del territorio.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza</p> <p>Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio</p> <p>Attività 1.3 Riabilitazione</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p>

			<p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.1 Sport</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>Attività 3.3 Animazione di strada</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>
1	Volontariato	Membro della Comunità Papa Giovanni XXIII, esperienza pluriennale nella relazione e l'intervento assistenziale ed educativo a supporto delle persone disabili maturata presso la struttura.	<p>AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE</p> <p>Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e valutazione risorse disponibili</p> <p>AZIONE 1 ACCOGLIENZA</p> <p>Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona</p> <p>AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE</p> <p>Attività 2.1 Sostegno scolastico</p> <p>Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia</p> <p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p> <p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p> <p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p> <p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p> <p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p> <p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p> <p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p> <p>Attività 4.2 Eventi locali e nazionali</p>

9.5) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (*)

OBIETTIVO SPECIFICO: Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e di 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione.

CASA FAMIGLIA ANGELI CUSTODI	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con tre posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 2 Penne 2 Matite 2 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 5 Grembiuli 3 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 3 Ricettari 1 Bilancia da cucina 1 Misurino graduato per liquidi 5 Quaderni per gli appunti 5 Penne
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	5 Rastrelli 5 Paia di Guanti 5 Innaffiatoi

	<p>10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia</p>
<p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p>	<p>1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 5 Microfoni 3 Set completi di trucchi 5 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 3 Paia di forbici 3 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena</p>
<p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p>	<p>1 Sala con otto posti a sedere 5 Album da disegno 5 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 5 Grembiuli da pittura 3 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate 1 Confezione di filo in plastica 3 Paia di forbici 3 Taglierini 3 Squadrette</p>
<p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 3.1 Sport</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 5 Biciclette 1 Telefono Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness</p>
<p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolto</p>
<p>Attività 3.3 Animazione di strada</p>	<p>500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono</p>
<p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	
<p>Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici</p>	<p>1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet</p>

	1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
CASA FAMIGLIA MADONNA DELLA PROVVIDENZA	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con tre posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 2 Penne 2 Matite 2 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 6 Grembiuli 3 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 3 Ricettari 1 Bilancia da cucina 1 Misurino graduato per liquidi 6 Quaderni per gli appunti 6 Penne

Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	6 Rastrelli 6 Paia di Guanti 6 Innaffiatoi 10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 6 Microfoni 3 Set completi di trucchi 6 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 3 Paia di forbici 3 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	1 Sala con otto posti a sedere 6 Album da disegno 6 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 6 Grembiuli da pittura 3 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate 1 Confezione di filo in plastica 3 Paia di forbici 3 Taglierini 3 Squadrette
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 5 Biciclette 1 Telefono Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolto
Attività 3.3 Animazione di strada	500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa

	1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

CASA FAMIGLIA IL GRANELLINO DI SENAPA

AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con cinque posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 3 Penne 3 Matite 3 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 5 Grembiuli 3 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 3 Ricettari 1 Bilancia da cucina

	<p>1 Misurino graduato per liquidi 5 Quaderni per gli appunti 5 Penne</p>
<p>Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto</p>	<p>5 Rastrelli 5 Paia di Guanti 5 Innaffiatoi 10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia</p>
<p>Attività 2.4 Laboratorio teatrale</p>	<p>1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 5 Microfoni 3 Set completi di trucchi 6 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 3 Paia di forbici 3 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena</p>
<p>Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche</p>	<p>1 Sala con otto posti a sedere 5 Album da disegno 5 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 5 Grembiuli da pittura 3 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate 1 Confezione di filo in plastica 3 Paia di forbici 3 Taglierini 3 Squadrette</p>
<p>AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE</p>	
<p>Attività 3.1 Sport</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 5 Biciclette 1 Telefono Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness</p>
<p>Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo</p>	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolto</p>
<p>Attività 3.3 Animazione di strada</p>	<p>500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono</p>
<p>AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE</p>	

Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

CASA FAMIGLIA CRISTO VIVO	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con sei posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 4 Penne 4 Matite 4 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 4 Grembiuli

	<p>2 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole)</p> <p>2 Ricettari</p> <p>1 Bilancia da cucina</p> <p>1 Misurino graduato per liquidi</p> <p>4 Quaderni per gli appunti</p> <p>4 Penne</p>
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	<p>4 Rastrelli</p> <p>4 Paia di Guanti</p> <p>4 Innaffiatoi</p> <p>10 Vasi di terracotta</p> <p>3 Pacchi di sementi varie</p> <p>Animali da compagnia</p>
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	<p>1 PC con connessione a internet</p> <p>1 Cassa</p> <p>1 Proiettore</p> <p>1 Stampante</p> <p>1 Amplificatore</p> <p>4 Microfoni</p> <p>2 Set completi di trucchi</p> <p>4 Set per giocoleria</p> <p>4 Pannelli di cartone da sagomare</p> <p>3 Paia di forbici</p> <p>3 Taglierine</p> <p>4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi</p> <p>1 Macchina da cucire</p> <p>1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena</p>
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	<p>1 Sala con sei posti a sedere</p> <p>4 Album da disegno</p> <p>4 Confezioni di acquerelli</p> <p>1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica)</p> <p>4 Grembiuli da pittura</p> <p>3 Barattoli di colla a freddo</p> <p>1 Scatola di perline colorate</p> <p>1 Confezione di filo in plastica</p> <p>2 Paia di forbici</p> <p>2 Taglierini</p> <p>2 Squadrette</p>
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili</p> <p>4 Biciclette</p> <p>1 Telefono</p> <p>Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness</p>
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili</p> <p>1 PC con connessione ad Internet</p> <p>1 Stampante</p> <p>1 Telefono</p> <p>Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolto</p>

Attività 3.3 Animazione di strada	500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

CASA FAMIGLIA MADRE DELLA RESURREZIONE	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con otto posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 6 Penne

	<p>6 Matite 6 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa</p>
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	<p>1 Cucina attrezzata 7 Grembiuli 3 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 3 Ricettari 1 Bilancia da cucina 1 Misurino graduato per liquidi 7 Quaderni per gli appunti 7 Penne</p>
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	<p>7 Rastrelli 7 Paia di Guanti 7 Innaffiatori 10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia</p>
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	<p>1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 7 Microfoni 3 Set completi di trucchi 7 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 3 Paia di forbici 3 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena</p>
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	<p>1 Sala con otto posti a sedere 7 Album da disegno 7 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 7 Grembiuli da pittura 3 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate 1 Confezione di filo in plastica 3 Paia di forbici 3 Taglierini 3 Squadrette</p>
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	<p>1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Biciclette 1 Telefono 1 Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness</p>

Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolto
Attività 3.3 Animazione di strada	500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

CASA FAMIGLIA SHALOM ABBA	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con cinque posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 3 Penne 3 Matite 3 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 5 Grembiuli 3 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 3 Ricettari 1 Bilancia da cucina 1 Misurino graduato per liquidi 5 Quaderni per gli appunti 5 Penne
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	5 Rastrelli 5 Paia di Guanti 5 Innaffiatoi 10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 5 Microfoni 3 Set completi di trucchi 6 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 3 Paia di forbici 3 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	1 Sala con otto posti a sedere 5 Album da disegno 5 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 5 Grembiuli da pittura 3 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate 1 Confezione di filo in plastica 3 Paia di forbici 3 Taglierini 3 Squadrette
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	

Attività 3.1 Sport	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 5 Biciclette 1 Telefono Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolt
Attività 3.3 Animazione di strada	500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

CASA FAMIGLIA SANTA CHIARA	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante

Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con sei posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 4 Penne 4 Matite 4 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 4 Grembiuli 2 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 2 Ricettari 1 Bilancia da cucina 1 Misurino graduato per liquidi 4 Quaderni per gli appunti 4 Penne
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	4 Rastrelli 4 Paia di Guanti 4 Innaffiatoi 10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 4 Microfoni 2 Set completi di trucchi 4 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 2 Paia di forbici 2 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	1 Sala con sei posti a sedere 4 Album da disegno 4 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 4 Grembiuli da pittura 2 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate 1 Confezione di filo in plastica 2 Paia di forbici

	2 Taglierini 2 Squadrette
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Biciclette 1 Telefono Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolt
Attività 3.3 Animazione di strada	500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

CASA FAMIGLIA MARIA SANTISSIMA DI TRAPANI	
AZIONI	RISORSE STRUMENTALI
AZIONE 0 ANALISI E PROGRAMMAZIONE valutazione risorse disponibili	
Attività 0.1 Analisi dell'anno precedente e	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 0.2 Contatti con enti e associazioni del territorio	1 Veicolo 1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
AZIONE 1 ACCOGLIENZA	
Attività 1.1 Valutazione dei nuovi casi per l'accoglienza	1 Sala per riunioni attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante

Attività 1.2 Inserimento e monitoraggio	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante
Attività 1.3 Riabilitazione	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione a internet 1 Telefono
Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona	1 Sala attrezzata con scrivania e sedie, PC con connessione a internet, telefono e stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE	
Attività 2.1 Sostegno scolastico	1 Sala con otto posti a sedere 1 Lavagna 1 Pacco di pennarelli per lavagna 6 Penne 6 Matite 6 Quaderni per gli appunti 1 PC con connessione a internet 1 Proiettore 1 Cassa
Attività 2.2 Ergoterapia e sviluppo dell'autonomia	1 Cucina attrezzata 7 Grembiuli 3 Set completi da cucina (teglie, pentole, mestoli, ciotole) 3 Ricettari 1 Bilancia da cucina 1 Misurino graduato per liquidi 7 Quaderni per gli appunti 7 Penne
Attività 2.3 Pet-therapy e cura dell'orto	7 Rastrelli 7 Paia di Guanti 7 Innaffiatoi 10 Vasi di terracotta 3 Pacchi di sementi varie Animali da compagnia
Attività 2.4 Laboratorio teatrale	1 PC con connessione a internet 1 Cassa 1 Proiettore 1 Stampante 1 Amplificatore 7 Microfoni 3 Set completi di trucchi 7 Set per giocoleria 4 Pannelli di cartone da sagomare 3 Paia di forbici 3 Taglierine 4 Pacchi di pittura a tempera di colori diversi 1 Macchina da cucire 1 Cassa di stoffe di recupero per la realizzazione dei costumi di scena
Attività 2.5 Attività manuali ed artistiche	1 Sala con otto posti a sedere 7 Album da disegno 7 Confezioni di acquerelli 1 Cassa di materiali di recupero (barattoli di vetro, cartoncino, plastica) 7 Grembiuli da pittura 3 Barattoli di colla a freddo 1 Scatola di perline colorate

	1 Confezione di filo in plastica 3 Paia di forbici 3 Taglierini 3 Squadrette
AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE	
Attività 3.1 Sport	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 4 Biciclette 1 Telefono Iscrizione ai corsi, a presso agevolato, per il contributo del partner A.S.D. Over The Top fitness
Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico- ricreative di gruppo	1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 PC con connessione ad internet 1 Stampante 1 Telefono Biglietti di ingresso al cinema per ogni utente coinvolto
Attività 3.3 Animazione di strada	500 brochure informative da distribuire 4 Thermos 3 Pacchi di tè in filtri 1 Veicolo adatto al trasporto disabili 1 Telefono
AZIONE 4 PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE	
Attività 4.1 Incontri con istituti scolastici	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Proiettore 1 Cassa 1 Microfono 1 Amplificatore 1 PC con connessione ad Internet 1 Stampante 1 Telefono 1 Veicolo adatto al trasporto disabili
Attività 4.2 Eventi locali e nazionali	1000 brochure informative e volantini da distribuire 1 Telefono 1 PC con connessione a Internet 1 Stampante 1 Veicolo adatto al trasporto disabili

10) Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

<p>I volontari durante lo svolgimento del servizio civile sono tenuti a:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. rispettare le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro; 2. rispettare le regole delle strutture: orari, linguaggio e abitudini consolidate; 3. mantenere un comportamento responsabile e rispettoso della proposta educativa dell'Ente, del lavoro dell'OLP e degli operatori dell'ente e nel rapporto con i destinatari del progetto. In particolare al volontario viene chiesto di evitare relazioni affettive che coinvolgano i destinatari del progetto; 4. mantenere la necessaria riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni o conoscenze acquisite durante lo svolgimento del servizio civile 5. essere disponibili a trasferimenti in Italia per incontri di formazione, sensibilizzazione e promozione del servizio civile 6. flessibilità oraria dovuta alla particolarità delle persone destinatarie del servizio
--

7. partecipare ad eventi particolari previsti dal programma delle attività (uscite domenicali, campi invernali ed estivi)
8. disponibilità a spostamenti temporanei di sede legati ad esigenze progettuali
9. Si chiede la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura. Non sono previsti eventuali giorni di chiusura delle sedi in aggiunta alle festività, in quanto si tratta di strutture di accoglienza residenziali.

Saltuariamente potrà essere chiesto di svolgere il proprio servizio anche di domenica e/o nei giorni festivi, previo accordo di modifica del giorno di riposo settimanale.

Si ricorda, inoltre, che la formazione è obbligatoria e quindi, nelle giornate di formazione non è possibile prendere giornate di permesso.

11) Eventuali altri requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto

NESSUNO

12) Eventuali partner a sostegno del progetto

Cartolibreria MILAZZO (P.IVA: 02275860811): in riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" la Cartolibreria MILAZZO propone donazione dei propri prodotti di cancelleria vari (colori, quaderni, penne, cartoncini, colle ecc.) utili alla realizzazione dell'AZIONE 2 EDUCAZIONE, FORMAZIONE E SVILUPPO DELLE AUTONOMIE in particolare per Attività 2.1 sostegno scolastico.

Parrocchia Chiesa Madre S. Guglielmo Scicli (c.f.: 81000190884): con riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" la Parrocchia Chiesa Madre S. Guglielmo si propone di mettere a disposizione i propri locali per la realizzazione dell'AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare per l'Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo.

Comunità parrocchiale "S. Venera" in Santa Venerina Piazza Roma (c.f. 90002330875): con riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" la comunità parrocchiale "S. Venera" supporta l'AZIONE 1 ACCOGLIENZA, in particolare per l'Attività 1.4 Supporto ad altre famiglie della zona, collaborando al recupero e alla distribuzione di alimenti, vestiario e altri beni per le famiglie in stato di vulnerabilità.

A.S.D. Over the top fitness (C.F. 92036200878): con riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone

che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" supporta l'AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare l'Attività 3.1 Sport attraverso la concessione di sconti ai destinatari del progetto, per l'accesso alle attività sportive.

Mi gusta srl (P.IVA 02657710816): con riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" supporta l'AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare per l'Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo, offrendo sconti e consumazioni omaggio ai destinatari del progetto.

C.D.T. TOMARCHIO SRL (C.F 01503310870): con riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" supporta l'AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare per l'Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo con la donazione dei propri prodotti, utilizzati nelle occasioni ricreative con gli utenti.

VECCHIA ACI S.R.L . (CF. E P.IVA 040973508721): con riferimento all'obiettivo specifico "Facilitare l'integrazione, la formazione e l'inclusione sociale di 45 persone con disabilità accolte presso le strutture a progetto e delle 20 persone che verranno inserite durante l'anno, attraverso lo sviluppo di percorsi individualizzati e diversificati, incrementando del 140% le attività di educazione, interazione e socializzazione da svolgere in sicurezza. Incrementare del 200% gli interventi in supporto delle famiglie con disabili a carico sul territorio, garantendo sostegno, assistenza e formazione. Incrementare del 200% gli incontri di testimonianza e la produzione e distribuzione di materiale di sensibilizzazione" supporta l'AZIONE 3 INTERAZIONE CON IL TERRITORIO E INCLUSIONE SOCIALE, in particolare per l'Attività 3.2 Uscite, escursioni e attività ludico-ricreative di gruppo, concedendo sconti nelle consumazioni ai destinatari del progetto.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

13) Eventuali crediti formativi riconosciuti

NESSUNO

14) Eventuali tirocini riconosciuti

NESSUNO

15) Attestazione/certificazione delle competenze in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio (*)

Attestato Specifico, rilasciato dall'ente terzo "CONSORZIO CONDIVIDERE PAPA GIOVANNI XXIII". Si allegano autocertificazione del Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII e accordo sottoscritto tra l'ente Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII e il Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

16) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Provinciale 11– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Piazza Regina Elena 17- Trappeto – San Giovanni la Punta (CT)
- i) Casa dell'Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)

La formazione generale sarà di 44h. L'ente prevede di erogare 4h in modalità on line (sincrona o asincrona), cercando di privilegiare la realizzazione in presenza e preferibilmente residenziale della formazione generale, come previsto dal sistema accreditato.

In caso di situazioni impreviste (come per esempio il verificarsi della pandemia COVID19) che dovessero impedire la realizzazione della formazione in presenza, l'ente si servirà della possibilità di erogare la formazione pre-partenza on line non superando il 50% del totale delle ore previste nel caso si utilizzino entrambe le modalità sincrona e asincrona (quest'ultima non superiore al 30% delle ore totali).

Tale modalità verrà altresì utilizzata per garantire il recupero dei moduli formativi ai volontari subentranti o assenti per motivazioni previste dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, comunque con una percentuale non superiore al 50% (nel caso di utilizzo di modalità asincrona non si supererà il 30% delle ore totali), pari a 22h.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

17) Sede di realizzazione (*)

- a) Casa della Pace, Via Dante Alighieri, snc – 61013 Mercatino Conca (PU)
- b) Colonia Stella Maris, Viale Regina Margherita 18 – 47900 – Rimini (RN)
- c) Casa Parrocchiale – Scout, Via Colombara – 47854 – Monte Colombo (RN)
- d) Hotel Royal Sands, V.le Carducci, 30, Cattolica
- e) Casa San Michele – Loc. Gualdicciolo – Repubblica di San Marino (RSM)
- f) Casa famiglia Angeli Custodi, via Sabotino 53 – 95010 – Monacella di Santa Venerina (CT)
- g) Ass. Papa Giovanni XXIII, Via Provinciale 11– 95010 – Linera di Santa Venerina (CT)
- h) Ass. Papa Giovanni XXIII, Piazza Regina Elena 17- Trappeto – San Giovanni la Punta (CT)
- i) Casa Famiglia Madre della Resurrezione, contrada Castellana fondo 7- Catania (CT)
- j) Casa Famiglia S. Chiara contrada S. Rosalia scn, Scicli (RG)
- k) Casa dell'Annunziata, via Amerigo Vespucci 7, Reggio Calabria (RC)

18) Tecniche e metodologie di realizzazione (*)

La formazione specifica dei progetti presentati dall'Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII, prevede una serie di incontri periodici fra i volontari che prestano servizio nel medesimo progetto, il 70% delle ore entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% entro e non oltre il terzultimo mese del progetto e riguarda l'apprendimento di nozioni, conoscenze e competenze relative al settore e all'ambito specifico in cui il volontario sarà impegnato durante l'anno di servizio civile, al fine di fornire ai volontari le competenze utili per concorrere alla realizzazione degli obiettivi generali e specifici, attraverso le azioni previste dal progetto.

Nella conduzione dei moduli di formazione specifica l'ente utilizzerà diverse metodologie, nelle percentuali che di volta in volta si riterranno opportune, in base ai progetti specifici:

- lezioni frontali, avendo cura comunque di adottare una modalità che favorisca il più possibile il dibattito e la partecipazione da parte del gruppo;
- dinamiche non formali, tra le quali giochi di ruolo, lavori in gruppo, simulazioni, teatro dell'oppresso, cineforum, laboratori, visita a realtà significative ecc.
- Formazione a distanza erogata in modalità sincrona per un totale di 4h. La formazione prevede la condivisione di documentazione e una parte frontale che comunque favorisca il confronto tra i discenti.

L'ente cercherà di privilegiare la realizzazione delle formazioni in presenza, tuttavia, qualora per fattori imprevisi o organizzativi si valuti nei progetti specifici di utilizzare la FAD, quest'ultima non supererà il 50% del totale delle ore previste per la formazione specifica, pari a 37h. La FAD verrà altresì utilizzata per l'erogazione di moduli rivolti a operatori volontari subentranti o assenti per motivi previsti dalle *Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale*, e per i quali sarebbe impossibile o molto difficile garantire la dimensione di gruppo che caratterizza le metodologie attive prevalentemente utilizzate. Anche in questo caso non si supererà il 50% delle ore totali.

La formazione specifica, sia essa erogata in modalità frontale, non formale o on line, si fonda su metodologie partecipative e attive, finalizzate a coinvolgere i volontari e a renderli protagonisti del percorso formativo, favorendo il confronto e l'emersione di conoscenze pregresse. Verrà dedicata particolare cura alla dimensione di gruppo: non c'è, infatti, condivisione di conoscenze e competenze se non c'è un clima di gruppo che favorisca lo scambio, nel rispetto reciproco, al di là delle diversità. La formazione valorizza la conoscenza tra i partecipanti, la condivisione delle esperienze, delle conoscenze pregresse ecc.

In particolare, essendo il servizio civile un "imparare facendo", la formazione specifica cercherà di promuovere una riflessione costante sull'azione, ovvero di sviluppare nei volontari la capacità di leggere in modo autocritico l'attività svolta, per permettere l'acquisizione di una maggiore consapevolezza e di competenze trasversali e professionali.

19) Moduli della formazione e loro contenuti con l'indicazione della durata di ciascun modulo(*)

I contenuti della formazione specifica riguardano le nozioni di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto e necessarie per offrire al volontario gli strumenti utili allo svolgimento del proprio servizio nel settore assistenza e nell'area di intervento Disabili. La formazione specifica proposta prevede un totale di 74 ore.

Titolo del modulo	Contenuto del modulo	Ore per ciascun modulo

Modulo -1: Presentazione delle progettualità dell'ente	Presentazione delle realtà dell'ente presenti sul territorio, con particolare attenzione alle strutture a progetto; Approfondimento dell'ambito di intervento e delle modalità di intervento dell'ente sul territorio	5 H
Modulo-2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	Presentazione della legge quadro 81/08 relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro; Informativa dei rischi connessi allo svolgimento alle attività pratiche in cui sono impegnati i volontari, e alle possibili interferenze con altre attività che si svolgono in contemporanea nello stesso luogo; Misure di prevenzione e di emergenza previste, in relazione alle attività del volontario e alle possibili interferenze tra queste e le altre attività che si svolgono in contemporanea.	4H
Modulo 3: La relazione d'aiuto	Elementi teorici generali ed introduttivi; Il rapporto "aiutante-aiutato": role-playing Le principali fasi della relazione di aiuto; La fiducia; Le difese all'interno della relazione di aiuto; Preso in carico della persona aiutata: comunicazione, ascolto ed empatia; Le dinamiche emotivo-affettive nella relazione d'aiuto;	8H
Modulo 4: La casa famiglia dell'APG23	<ul style="list-style-type: none"> - Storia delle case famiglie dell'ente; - Normativa e gestione della struttura; - Il contributo delle case famiglia . nell'ambito della disabilità - Percorso dall' inserimento all' avvio all' autonomia raggiungibile - Percorsi educativi -relazionali 	5 H
Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica	<ul style="list-style-type: none"> - Le principali forme di handicap psichico secondo il DSM V (Manuale Diagnostico e Statistico dei Disturbi Menali); - Il vissuto psicologico della persona con handicap: conoscere per favorire e supportare la relazione - Brainstorming, role-playing, giochi psicodrammatici per condividere ed elaborare i ruoli aiutato-aiutante - Gestione della rabbia e dell'aggressività - Il Burn Out come rischio nelle relazioni educative 	4 H

Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 SOLO COSE BELLE "	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto "2021 SOLO COSE BELLE "; - La relazione con i destinatari del progetto; - L'inserimento del volontario nel lavoro d'equipe; - L'attività del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul come si fanno le cose 	3H
Modulo 7: La normativa	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi della normativa del territorio sul tema della disabilità - Analisi dei bisogni del territorio e delle risposte normative - Applicazione delle normative e criticità 	3H
Modulo 8: Il progetto "2021 SOLO COSE BELLE "	<p>Verifica, valutazione ed analisi di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obiettivi e attività del progetto; - Risposta del progetto alle necessità del territorio - Inserimento del volontario nel progetto - Necessità formativa del volontario 	4 H
Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2020 SOLO COSE BELLE"	<ul style="list-style-type: none"> - Dinamiche del lavoro di gruppo - Strategie di comunicazione nel gruppo - Attuazione delle nozioni teoriche nel contesto del progetto "2021 SOLO COSE BELLE " 	3 H
Modulo 10: incontrare la diversità	<ul style="list-style-type: none"> -le diversità oggi - la diversità come valore aggiunto: punti di forza e di debolezza nel nostro territorio - confronto con l' esperto 	4H
Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni	<ul style="list-style-type: none"> - Creazione di una cultura di integrazione a favore del disabile, quale valore aggiunto per la cittadinanza - Strumenti operativi per progettare, programmare e realizzare le attività di sensibilizzazione (laboratori, spettacoli teatrali, testimonianze , video ed altro) - Quali i principali attori sociali del territorio: servizi, associazioni, famiglie in quanto l' attività di ciascuno è fondamentale per costruire una rete di supporto sul territorio. - Parliamo ai giovani: realizzazione di percorsi di sensibilizzazione all' interno delle scuole 	4 H
Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia	<ul style="list-style-type: none"> - L'inserimento di un disabile adulto in una struttura di accoglienza: dall' inserimento alla gestione quotidiana; - Valorizzazione e sviluppo delle singole abilità nei vari ambiti (cognitivo, sociale, affettivo e occupazionale); - Organi di servizio competenti: collaborazione territoriale tra Servizi Sociali, Servizi Socio Assistenziali, Enti e Tribunali per minorenni e/o adulti 	3 H

<p>Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità</p>	<ul style="list-style-type: none"> - descrizione del contesto economico, sociale in cui si attua il progetto e strumenti per la lettura dei bisogni del territorio; - descrizione dei servizi o associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità con particolare attenzione ai bisogni specifici a cui risponde il progetto; - il lavoro di rete con i servizi e altre associazioni che intervengono nell'ambito della disabilità - la quotidianità delle famiglie che vivono situazioni di disabilità nel territorio: quali gli equilibri, quali conflittualità presenti e quali possibili azioni di intervento - confronto con l'esperto 	<p>3 H</p>
<p>Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel "2021 SOLO COSE BELLE"</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Il ruolo del volontario nel progetto "2021 SOLO COSE BELLE", verifica e confronto sull'inserimento - La relazione con i destinatari del progetto "2021 SOLO COSE BELLE", quali punti forti e quali difficoltà; - Il ruolo del volontario nel lavoro d'equipe avviato - L'attività di competenza del volontario ricondotta agli obiettivi del progetto, con attenzione sul COME si fanno le cose, confronto e verifica - 	<p>3 H</p>
<p>Modulo 15: La relazione : dare e ricevere</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ripresa di alcuni concetti fondamentali della relazione d'aiuto: chi dà, chi riceve? - Analisi delle particolari situazioni legate al progetto "2021 SOLO COSE BELLE" - Racconto di un'esperienza legate alla relazione con la disabilità 	<p>6 H</p>
<p>Modulo 16: La relazione d'aiuto</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Dalla teoria alla pratica: analisi delle relazioni d'aiuto vissute dal volontario all'interno del progetto Role-playing per la riflessione e il confronto su situazioni concrete individuali e di gruppo; - Analisi del vissuto del volontario circa la relazione aiutante/aiutato attraverso la mediazione di OLP e operatori 	<p>8 H</p>
<p>Modulo 17: Il progetto "2021 SOLO COSE BELLE" workshop finale</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Competenze finali del volontario - Andamento del progetto - Grado di soddisfacimento delle necessità formative del volontario e valutazione della formazione specifica nel progetto "2021 SOLO COSE BELLE" 	<p>4H</p>

Totale ore formazione specifica: 74

20) Nominativi, dati anagrafici e competenze/esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (*)

<i>dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>competenze/esperienze specifiche</i>	<i>modulo formazione</i>
IABICHINO CONCETTA Nata a Scicli (RG) IL27-02-1979	Educatrice professionale	Modulo 1: Presentazione delle progettualità dell'ente
	Membro dell' Ente dal 1999, partecipazione a convegni e eventi organizzati dall' Ente nel territorio	
	Responsabile dal 2002 ad oggi di una struttura di casa famiglia dell'Ente , dove vi sono inseriti minori e adulti con disabilità	Modulo 6: Ruolo del volontario in servizio civile nel progetto "2021 SOLO COSE BELLE"
	Esperienza pluriennale di formazione, rivolta ai giovani, e giovani volontari di servizio civile	Modulo 14: Ruolo del volontario in servizio civile nel "2021 SOLO COSE BELLE"
	Esperienza di volontaria servizio civile presso l'Ente	
	Esperienza pluriennale nella progettazione di progetti di servizio civile per l'Ente, e della gestione del servizio civile stesso , ricoprendo il ruolo di rlea e formatore, figura di riferimento per il sud all' Ufficio Centrale Servizio Civile Apg23	Modulo 8: Il progetto "2021 SOLO COSE BELLE" Modulo 17: Il progetto "2020 SOLO COSE BELLE " workshop finale
CHIARENZA ANTONIO Nato a Catania (CT) il 12/11/1968	Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e disabili. Esperto di gestione delle risorse umane e nel lavorare in equipe	Modulo 9: Il lavoro d'equipe nel progetto "2021 SOLO COSE BELLE "
D' ANTONIO MARTA nata a Catania il 07/10/1982	Responsabile casa famiglia. Esperienza pluriennale nell'accoglienza di minori e disabili. Collabora e interagisce	Modulo 13: Contesto territoriale di riferimento e descrizione dei servizi del territorio che intervengono nell'ambito della disabilità

	<p>coi Tribunali per minori Siciliani, coi vari servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese.</p> <p>Collaborazione con le altre Associazioni del territorio per iniziative ad hoc</p>	
<p>SOLDATI ROBERTO Nato a Rimini il 26/04/1948</p>	<p>Laureato in ingegneria elettronica, ha frequentato il corso per Responsabile della Prevenzione e Protezione. Dal 2009 è il Responsabile per la sicurezza per l'ente Comunità Papa Giovanni XXIII, con il compito di organizzare la formazione dei dipendenti e dei volontari, e sovrintendere all'organizzazione delle squadre di primo soccorso e antincendio.</p> <p>Nel 2020 ha coordinato la formazione per il personale e l'aggiornamento di tutte le procedure relative al COVID-19 per tutte le strutture della Comunità Papa Giovanni XXIII.</p>	<p>Modulo 2: Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile</p>
<p>D'ANGELO BRUNA nata a Catania il 19/11/1986</p>	<p>Laurea magistrale in cooperazione internazionale e tutela diritti umani e dei beni etno-culturali. Esperienza di 2 anni come Coordinatrice di una struttura Apg XXIII di minori immigrati, esperienza di volontariato presso l'Ass. Papa Giovanni in Bangladesh e in un progetto anti- tratta; esperienza di servizio civile presso l'ente.</p>	<p>Modulo 10: Incontrare la diversità</p>
<p>LOVATO MARCO nato a Legnago(VR) il 22/05/1966</p>	<p>Educatore professionale</p> <p>Animatore Generale dell'Ente APG23, per le case famiglia</p> <p>Responsabile pluriennale di casa famiglia con utenza di disabili, minori e ragazzi con devianza</p>	<p>Modulo 4: La casa famiglia dell'APG23</p>
<p>MURATORI MARIO nato ad Alessandria(AL) il 18/05/1964</p>	<p>Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili, e varie forme di devianza e disagio.</p> <p>Educatore professionale ed educatore per ragazzi di comunità terapeutiche .</p>	<p>Modulo 15: La relazione : dare e ricevere</p>

	partecipazione al progetto I.P.O.T.E.S.I.S. per l' area minori organizzato dalla prefettura di Catania per operatori di Enti al servizio dell' Integrazione sociale	
LIZZIO TERESA nata a Catania il 25/04/1981	Esperienza pluriennale sull'accoglienza di soggetti disabili e minori, fa parte della pastorale familiare della diocesi del territorio, sensibilizzando le famiglie sull'accoglienza e sulla disabilità. Responsabile servizio accoglienza dell'Ente in Sicilia e Calabria. Collabora e interagisce coi Tribunali per minori Siciliani , collabora coi vari servizi Sociali del territorio siciliano e calabrese. Educatrice professionale	Modulo 12: Inserimento di un disabile in struttura, accompagnamento verso l'autonomia
PAPPALARDO M. CONCETTA nata a Catania il 08/12/1980	Laureata in Psicologia, specialista in psicoterapia per bambini e adolescenti ha partecipato a diversi corsi sulla relazione d' aiuto Dipendente per più di 10 anni presso la cooperativa Rò la Formichina , operatore socio assistenziale, conoscenze delle dinamiche relazionali del centro e cooperativa Esperienze lavorative di libero professionista, come psicologa e psicoterapeuta, con mansioni anche di Diagnosi e Valutazione e consulenze.	Modulo 3: La relazione d'aiuto Modulo 16: La relazione d'aiuto Modulo 5: Approfondimento su disabilità fisica e/o psichica
BARBAROSSA EDOARDO nato a Catania l' 11/12/1961	Laureato in giurisprudenza, coordinatore e gestore di strutture e servizi socio-assistenziali-sanitari-educativi dal 1988 ad oggi. Esperienza pluriennale nell' ambito della disabilità.	Modulo 7: La normativa

<p>FARUGGIO SALVATORE nato a Catania il 10-06-1982</p>	<p>Laurea di II livello in Strumento musicale a percussione</p> <p>Laurea specialistica in musicoterapia</p> <p>Docente scuole medie statali</p> <p>Esperienza pluriennale come responsabile casa famiglia nell'accoglienza di minori e disabili.</p> <p>Esperienze artistiche di laboratori teatrali e musicali, con soggetti disabili, realizzazione spettacoli e video</p> <p>comunicazione sui social e pagine web</p>	<p>Modulo 11: dalla sensibilizzazione all'integrazione, strumenti e azioni</p>
--	--	--

21) Durata (*)

Il percorso di formazione specifica prevede l'erogazione di 74 h, il 70% delle quali entro 90 giorni dall'avvio del progetto, il 30% delle ore entro e non oltre il terz'ultimo mese del progetto, come previsto dal Sistema di formazione accreditato dell'ente. E' vero, infatti, che la formazione specifica fornisce gli strumenti e le competenze necessarie per affrontare al meglio le attività e pertanto è importante che venga realizzata all'inizio del servizio. Si ritiene tuttavia qualificante prevedere dei momenti di formazione specifica anche nei mesi successivi, proprio perché l'esperienza di servizio civile è un imparare facendo, e pertanto richiede una costante riflessione sull'azione. Riflessione che dovrebbe essere garantita dall'OLP, in quanto "maestro", ma che è opportuno sia sviluppata in contesti formativi ad hoc, anche oltre il 3° mese, che vanno ad integrare e rinforzare il bagaglio di competenze acquisito all'inizio.

Il modulo relativo alla "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile" deve essere obbligatoriamente erogato entro i primi 90 giorni dall'avvio del progetto.

22) Eventuali criteri di selezione diversi da quelli previsti nel sistema indicato nel programma e necessari per progetti con particolari specificità

NESSUNO

ULTERIORI EVENTUALI MISURE A FAVORE DEI GIOVANI

23) Giovani con minori opportunità

X

23.1) Numero volontari con minori opportunità

4

23.2) Descrizione della tipologia di giovani con minore opportunità

a. Giovani con riconoscimento di disabilità. Specificare il tipo di disabilità

b. Giovani con bassa scolarizzazione

c. Giovani con difficoltà economiche

d. Care leavers

e. Giovani con temporanea fragilità personale o sociale

23.3) Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla tipologia individuata al punto 23.2)

a. Autocertificazione ai sensi degli artt.46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000

b. Certificazione. Specificare la certificazione richiesta

23.4) Eventuale assicurazione integrativa che l'ente intende stipulare per tutelare i giovani dai rischi

NESSUNA

23.5) Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

GIOVANI CON DIFFICOLTA' ECONOMICHE

L'associazione intende raggiungere i giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE** presenti sul territorio interessato dal presente progetto al fine di presentare loro il bando di servizio civile, il/i progetto/i promosso/i dall'ente e le relative attività, per incentivarne la partecipazione. Per questo, oltre a prevedere un'attività di informazione standard come previsto dal programma, si attiverà per una promozione mirata sui giovani con **DIFFICOLTA' ECONOMICHE**.

Prendendo contatti con Informagiovani, Centri di aggregazione, Centri per l'impiego, CAF e patronati del territorio, l'associazione organizzerà incontri promozionali ad hoc in cui verranno coinvolti tutti gli iscritti ai suddetti punti informativi e aggregativi con svantaggiata condizione economica. Grazie alla collaborazione con gli operatori dei centri suddetti, titolari del trattamento dei dati personali dei giovani iscritti, sarà possibile identificare il target degli interessati, ai quali verrà fatto un invito personale attraverso invio di newsletter, email, messaggio di testo sul numero di cellulare e invio cartaceo a mezzo

postale. I volantini promozionali verranno distribuiti presso le sedi dei centri sopra menzionati, insieme ai biglietti da visita con i contatti dei referenti locali dell'associazione Comunità Papa Giovanni XXIII. Verrà inoltre attivato un canale informativo specifico rivolto ai giovani che si trovano in condizioni economiche svantaggiate e precarie, attraverso il Servizio Giovani della Comunità Papa Giovanni XXIII che già opera a supporto di persone e giovani svantaggiati, così da individuare coloro che si trovano in condizioni di precarietà e proporre la possibilità di poter svolgere un anno di servizio civile.

Grazie alla collaborazione dell'associazione con le parrocchie ed altre realtà associative del territorio, verranno inoltre organizzati momenti promozionali in cui verranno presentati bando e progetti di servizio civile dell'ente coinvolgendo il maggior numero di soggetti potenzialmente interessati. La comunicazione verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso le sedi di parrocchie, oratori, altre associazioni e attraverso la pubblicazione on line sulle pagine social degli stessi.

Per favorire la partecipazione anche di coloro che abitualmente non frequentano i centri o i luoghi di aggregazione sopra citati verranno organizzati momenti promozionali nei luoghi in cui si ritrovano i giovani del territorio interessato dal progetto, in particolare locali pubblici e all'aperto. Si predisporranno banchetti informativi nei luoghi all'aperto e, in collaborazione con gli esercenti del luogo, si potranno prevedere apertivi informativi in cui presentare bando, progetti e attività, grazie anche a testimonianze di giovani che hanno già svolto l'esperienza di servizio civile. La comunicazione degli eventi verrà realizzata attraverso la diffusione dei volantini presso i locali, affissioni in luoghi pubblici, attraverso la divulgazione on line sui canali istituzionali dei Comuni e sulle pagine social dei locali pubblici coinvolti.

Attraverso i social e gli strumenti web a disposizione dell'associazione verranno promossi online i progetti destinati ai giovani con difficoltà economiche, in particolare attraverso la targettizzazione su facebook e l'utilizzo di Google Ad Grants

23.6) Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali.

Le ulteriori risorse strumentali che verranno messe a disposizione saranno

- Attrezzature informatiche (n°1 Postazione PC con stampante e scanner dedicata agli operatori volontari delle sedi in cui sono previste le minori opportunità);

Ulteriori risorse umane:

- assieme all'OLP, l'equipe che coordina il progetto avrà cura di accompagnare il giovane e orientarlo verso eventuali corsi utili a far acquisire competenze professionali

Altre iniziative:

- abbonamento per raggiungere la sede.

24) Periodo di servizio in uno dei paesi membri dell' U.E



24.1) Paese U.E.

24.2) *Durata del periodo di svolgimento del servizio nel Paese U.E.*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

24.2a) *Modalità di svolgimento del servizio civile (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

- Continuativo

- Non continuativo

24.2b) *Articolazione oraria del servizio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

24.3) *Attività previste per gli operatori volontari nel periodo da svolgersi all'estero*

24.4) *Contenuti della formazione dedicata agli operatori volontari, mediante uno o più moduli aggiuntivi riferiti alla misura*

24.5) *Modalità di fruizione del vitto e dell'alloggio per gli operatori volontari*

24.5a) *Modalità di fruizione del vitto e dell'erogazione delle spese di viaggio (per i progetti in territorio transfrontaliero)*

-

24.6) *Modalità di collegamento e comunicazione degli operatori volontari all'estero con la sede in Italia*

24.7) *Eventuale assicurazione integrativa a copertura dei rischi indicati nel Piano di sicurezza*

24.8) *Tabella riepilogativa*

<i>N.</i>	<i>Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede</i>	<i>Sede di attuazione progetto</i>	<i>Paese estero</i>	<i>Città</i>	<i>Indirizzo</i>	<i>Numero operatori volontari</i>	<i>Operatore locale di progetto estero</i>
1							
2							
3							
4							

22) *Tutoraggio*

25.1) *Durata del periodo di tutoraggio*

(minimo 1 mese massimo 3 mesi, esprimibile anche in giorni)

25.2) *Ore dedicate al tutoraggio*

- numero ore totali

di cui:

- numero ore collettive

- numero ore individuali

25.3) Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

--

25.4) Attività obbligatorie

--

25.5) Attività opzionali

--

25.6) Nominativo del tutor (persona fisica o organismo pubblico o privato incaricato)

--

Rimini, li 13/05/2021

La Coordinatrice Responsabile del Servizio Civile Universale

Associazione Comunità Papa Giovanni XXIII

Laura MILANI

Documento Firmato digitalmente